



Comune di  
**Spello**

**COMUNE DI SPELLO**

# **Resoconto stenografico integrale Convocazione Consiglio Comunale giovedì 30 aprile 2026**

Resoconto da supporto digitale

**Presidente del Consiglio - Insieme per Spello**

Daniele Rosignoli

**Segretario Generale**

Augusto Pantaleoni

## INDICE DEGLI INTERVENTI

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	7
AUGUSTO PANTALEONI - Segretario Generale .....	7
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	7

### 1 - Comunicazioni

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	7
ROSANNA ZAROLI - Assessore - Insieme per Spello .....	8
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	9

### 2 - Comunicazione della variazione alle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175 comma 5/bis lettera d) d.lgs 267/2000 approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 09.04.2026

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	10
ELISA NARCISI - Assessore - Insieme per Spello .....	10
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	10

### 3 - Rendiconto di Gestione 2025 – Approvazione

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	11
ELISA NARCISI - Assessore - Insieme per Spello .....	11
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	12
ELISA NARCISI - Assessore - Insieme per Spello .....	12
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	14
PAOLO LILLOCCI - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	14
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	16
ELISA CAPODICASA - Consigliere - Scelta Civica per Spello .....	16
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	17
NICCOLÒ LIBERATORI - Consigliere - Insieme per Spello .....	17
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	18
PAOLO LILLOCCI - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	18
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	18
MORENO LANDRINI - Sindaco - Insieme per Spello .....	19
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	23
VOTAZIONE .....	23
VOTAZIONE .....	23

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	24
---	----

#### **4 - Variazione al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 175 comma 2 del TUEL**

ELISA NARCISI - Assessore - Insieme per Spello .....	24
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	25
ELISA CAPODICASA - Consigliere - Scelta Civica per Spello .....	25
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	25
MORENO LANDRINI - Sindaco - Insieme per Spello .....	26
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	26
VOTAZIONE .....	26
VOTAZIONE .....	27
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	27

#### **5 - Integrazione del Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione esterni per l'anno 2026**

ELISA NARCISI - Assessore - Insieme per Spello .....	28
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	28
VOTAZIONE .....	28
VOTAZIONE .....	28

#### **6 - Cessione volontaria e gratuita di bene immobile censito al c.d.f. fg. 45 part. 261 sub. 16 graffata con part. 306 sub 11 - Autorizzazione acquisizione al patrimonio comunale**

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	29
MORENO LANDRINI - Sindaco - Insieme per Spello .....	29
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	29
NAZZARENO FUSO - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	30
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	30
VOTAZIONE .....	30
VOTAZIONE .....	30
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	30

#### **7 - Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Insieme per Spello" con prot. com. n. 6769 del 15-04-2026 ad oggetto: "Richiesta inclusione del Comune di Spello"**

## **all'interno della ZES e richiesta di revisione della perimetrazione ai sensi della normativa vigente"**

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	31
DAVID PIERONI - Vice Sindaco - Insieme per Spello .....	31
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	32
FEDERICA MENGHINELLA - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	33
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	33
ELISA CAPODICASA - Consigliere - Scelta Civica per Spello .....	34
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	34
NICCOLÒ LIBERATORI - Consigliere - Insieme per Spello .....	34
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	35
MORENO LANDRINI - Sindaco - Insieme per Spello .....	35
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	37
VOTAZIONE .....	37
MORENO LANDRINI - Sindaco - Insieme per Spello .....	37
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	38

## **8 - Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Insieme per Spello" con prot. com. n. 6770 del 15-04-2026 ad oggetto: "Realizzazione di una casa di comunità nel territorio del comune di Spello o aree limitrofe"**

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	38
ENZO NAPOLEONI - Assessore - Insieme per Spello .....	38
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	40
ELISA CAPODICASA - Consigliere - Scelta Civica per Spello .....	40
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	42
FEDERICA MENGHINELLA - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	44
NAZZARENO FUSO - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	46
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	46
NAZZARENO FUSO - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	47
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	48
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	48
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	49
FEDERICA MENGHINELLA - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	49
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	49

MORENO LANDRINI - Sindaco - Insieme per Spello .....	50
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	54
EMENDAMENTO .....	54
FEDERICA MENGHINELLA - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	54
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	55
FEDERICA MENGHINELLA - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	55
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	55
VOTAZIONE .....	55
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	56
EMENDAMENTO .....	56
ELISA CAPODICASA - Consigliere - Scelta Civica per Spello .....	56
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	57
ELISA CAPODICASA - Consigliere - Scelta Civica per Spello .....	57
VOTAZIONE .....	57
VOTAZIONE .....	57
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	58

**9 - Mozione presentata dal gruppo consiliare "Progetto Spello" con prot. com. n. 4675 del 13-03-2026 ad oggetto: Impegno della Giunta Comunale per il completamento del frazionamento catastale e l'aggiornamento del Catasto Strade delle traverse di Via Ca' Rapillo e il miglioramento degli accessi alla frazione**

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	58
PAOLO LILLOCCI - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	59
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	60
ENZO NAPOLEONI - Assessore - Insieme per Spello .....	60
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	61
PAOLO LILLOCCI - Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica .....	61
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	62
VOTAZIONE .....	63
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	63

**10 - Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Scelta civica per spello" con prot. com. n. 6110 del 02-04-2026 ad oggetto: proposta per l'individuazione e la promozione di una "Casa della Comunità" nel territorio di Spello quale hub strategico per l'area vasta (Foligno, Bevagna, Valtopina, Cannara, Montefalco)**

DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	63
ELISA CAPODICASA - Consigliere - Scelta Civica per Spello .....	63
DANIELE ROSIGNOLI - Presidente del Consiglio - Insieme per Spello .....	64

La seduta inizia giovedì 30 aprile 2026 alle ore 16:00.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Iniziamo con gli inni. Buonasera a tutti, sono le ore 16:20 di giovedì 30 aprile, iniziamo con l'appello.



**AUGUSTO PANTALEONI**

Segretario Generale

Sì, buonasera anche da parte mia. Diamo inizio ai lavori chiamando il Sindaco Mandri Moreno, presente. Il Presidente è qui al mio fianco, presente. Napoleoni Enzo, presente. Rosanna Zaroli, presente. Elisa Narcissi, presente. David Pieroni, presente. Picchio Laura, presente. Niccolò liberatori, presente. Pertini Maria Grazia, al momento assente. Aspettiamo che entri in aula, perché appunto abbiamo notizie del fatto che sta arrivando. Federica Minghinella, presente. Nazzareno Fuso, presente. Paolo Lillocci, presente. Elisa Capodicasa casa, presente. Okay, quindi constatato che c'è il numero legale, possiamo dare inizio alla seduta non prima della nomina degli scrutatori, giusto? L'avevo già detto? Scusa.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

No, non l'ho detto. Gli scrutatori: Lillocci, Capodicasa, Picchio.



**Punto 1 ODG**

**Comunicazioni**

Cominciamo con le "Comunicazioni".



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Prendo la parola, due brevi comunicazioni. La prima è un ricordo, perché purtroppo ci ha lasciato Edoardo Sonno, l'ultimo dei nostri partigiani. Un caro saluto ovviamente e

condoglianza a tutta la famiglia, penso da parte di tutta l'Assise in questo momento triste, ma per una persona tanto importante per la Città. E la seconda comunicazione, mi accodo a quanto ha ovviamente espresso già il nostro Presidente del Consiglio Meloni per quanto riguarda l'illecito compiuto dallo Stato di Israele, che ha deliberatamente fatto un atto di pirateria in acque internazionali, mettendo a rischio la vita di alcuni connazionali. Esigiamo il rispetto delle regole internazionali, esigiamo il rispetto del diritto internazionale. In questo faccio, sicuramente nel nostro piccolo, eco a quanto già detto dal nostro primo Ministro; auspicando che queste persone vengano presto soccorse, liberate e riportate in salvo. Lascio la parola alle successive comunicazioni. Qui c'abbiamo, ve lo dico, dei problemi tecnici, purtroppo. Okay. Ci sono dei problemi. Sì, ma entra e esce dall'online offline ed è capitato penso a tutti. E va offline. no. Prego, prego Assessora Zaroli.



**ROSANNA ZAROLI**

Assessore - Insieme per Spello

Sì Presidente, grazie. Sì, grazie. Alcune brevi comunicazioni per il gruppo consigliere Insieme per Spello. La prima riguarda la cultura, quindi l'Assessore Vicesindaco David Pieroni. Comuniciamo che il Comune di Spello ha aderito all'iniziativa Il maggio dei libri, La campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero i beni e le attività culturali, in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori; sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. La campagna si avvale inoltre del supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell'Unione delle Province d'Italia e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. La manifestazione è nata nel 2011 e ha l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile; coinvolgendo in modo capillare gli enti locali, le scuole, le biblioteche, le librerie, festival, editori, associazioni culturali e più diversi soggetti pubblici e privati. Prossimamente verrà divulgato il programma delle varie iniziative, che si svolgeranno presso lo spazio Start. Tre comunicazioni riguardano invece gli uffici del sociale. Una è stata approvata la graduatoria definitiva dei posti degli asili nido in convenzione con le strutture private, per l'anno scolastico 26-27. Si comunica altresì che ci sono ancora dei posti liberi per l'asilo di Viale Poeta. Pertanto chi maturasse i requisiti o qualsiasi altra informazione, potete chiedere all'ufficio servizi scolastici e sociali. Come è noto, i posti in convenzione con i due nidi privati di spello sono 40. L'altra, è stato pubblicato l'avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali, proprio oggi ce l'hanno comunicato, per la vita

indipendente; a favore delle persone con disabilità, quindi dal Comune di Foligno, in qualità di Comune capofila della zona sociale 8. Il progetto per la vita indipendente garantisce l'autodeterminazione e la promozione della massima autonomia possibile nelle persone con disabilità, attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente. Attraverso l'utilizzo di soluzioni personalizzate, definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. La scadenza per la presentazione delle domande è il 12 giugno 2026. L'altro avviso è un avviso pubblico per l'accesso al contributo economico a favore delle persone con disabilità, con disturbo dello spettro autistico. Il contributo è finalizzato al sostegno delle famiglie con minori, di minori con disabilità col disturbo dello spettro autistico, ai sensi del decreto 29 luglio 2022; attraverso il rimborso delle spese sostenute per i trattamenti educativi e riabilitativi con evidenza scientifica. Queste domande devono essere presentate entro il 01 giugno 2026. Naturalmente troverete tutto sulla pagina del Comune di Spello. L'ultima comunicazione è dell'Assessore Napoleoni, che ha appunto delegato alla sanità. E questa è una comunicazione, diciamo, che è anche un po' una diciamo cosa che vogliamo evidenziare per la nostra città. Infatti nel mese di aprile ricorre, come ogni anno, la giornata per la donazione di organi e tessuti, dove noi tutti siamo chiamati a riflettere su un gesto semplice ma straordinario: dire sì alla vita. La donazione rappresenta uno degli atti più alti di solidarietà e civiltà. Significa trasformare una perdita in una speranza, offrire a chi è in attesa una seconda possibilità, restituire futuro dove spesso sembra non esserci più. È importante parlarne, informarsi e soprattutto esprimere la propria volontà, perché dietro ogni scelta consapevole c'è un valore immenso, quello della vita che continua. Come comunità abbiamo il dovere di promuovere una cultura della donazione fondata sulla sensibilità, sull'altruismo e sulla responsabilità. Spello, in ambito regionale, è la Città che esprime il maggior numero di consensi per la donazione postmortem, dichiarata al momento del rilascio della carta d'identità elettronica. Elemento di cui giustamente andiamo orgogliosi e diciamo che donare è importante e donare è vita. Grazie. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Ci sono altri interventi? Okay. A questo punto proseguirei chiudendo questo punto.

**2**

## **Punto 2 ODG**

Comunicazione della variazione alle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175 comma 5/bis lettera d) d.lgs 267/2000 approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 09.04.2026

Passiamo al punto numero 2. "Comunicazione della variazione alle dotazioni di cassa, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 bis, lettera D del decreto legislativo 267 del 2000, approvata con deliberazione della Giunta comunale numero 72 del 09 aprile 2026".



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Prego Assessora Narcisi, non si vota.



**ELISA NARCISI**

Assessore - Insieme per Spello

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutte e a tutti, ai cittadini che ci guardano da casa. Questa variazione alle dotazioni di cassa avviene a seguito della deliberazione della Giunta comunale numero 49 del 19 marzo 2025, con cui si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025. Occorre in tal senso adeguare alcuni stanziamenti di cassa, al fine di consentire il riallineamento dei residui attivi e di quelli passivi, che poi assumeranno dei valori definitivi solo in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2025. Per ulteriori dettagli si rinvia all'interno dell'atto stesso. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Comunque c'è la discussione, se volete intervenire sul tema. Altrimenti proseguiamo. Okay, non ci sono interventi,

**3**

## **Punto 3 ODG**

### Rendiconto di Gestione 2025 – Approvazione

Chiudo il punto. Passiamo al punto numero 3, che è il "Rendiconto di gestione 2025, approvazione".



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Ce lo illustra l'Assessora Narcisi.



**ELISA NARCISI**

Assessore - Insieme per Spello

Sì, grazie ancora. Ci tengo a precisare che questo punto è stato discusso in commissione. È doveroso un ringraziamento nei confronti degli uffici che hanno lavorato sodo, fatto un lavoro di squadra. Siamo anche oggi ad approvare nei termini prestabiliti dalla normativa uno dei più importanti documenti della programmazione comunale, e non possiamo non esprimere la nostra più grande soddisfazione vista anche la complessità di questo documento, che se solo pensiamo agli allegati, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 118-201, sono solo 38 quelli ai sensi di quell'articolo, in più ce ne sono anche altri. Quindi è un documento complesso, di vitale importanza per l'ente. Parliamo quindi di quello che è il rendiconto di gestione 2025. Vi darò una lettura del prospetto dimostrativo contenuto nell'allegato A, partendo appunto da quello che è stato il fondo di cassa il 1° gennaio, a cui vengono, che viene aumentato delle riscossioni e diminuti i pagamenti. Fino ad arrivare a quello che è un fondo di cassa al 31 dicembre, pari a 2.821.751,58 €, che viene ovviamente aumentato dei residui attivi pari a 9.191.339,06 € e diminuito dai residui passivi 4.794.802,47 €. E abbiamo un risultato di amministrazione al 31 dicembre pari a 6.531,585,23 €. Chiaramente questo risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, quindi.... lo risultato offline in questo momento, piccola parentesi.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Però comunque credo che funzioni tutto, perché il sistema funziona e l'audio funziona.



**ELISA NARCISI**

Assessore - Insieme per Spello

Chiaramente nell'avanzo il totale della parte disponibile lo avremo prendendo questo risultato di amministrazione al 31 dicembre e diminuendolo della totale parte accantonata, della totale parte vincolata e della totale parte destinata agli investimenti, che sono rispettivamente: per quanto riguarda la parte accantonata, di 4.681,287,25; per quanto riguarda la parte vincolata 168.306,14 €; e la parte destinata agli investimenti 115.310,03 €; per quanto riguarda sempre la parte destinata agli investimenti, parliamo di entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione, che non sono state spese. Per la parte accantonata invece essa è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e da ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi, quali ad esempio il fondo rischi spese legali, il fondo indennità di fine mandato e altri fondi, tra i quali, ve li elenco: fondo adeguamento trattamento economico personale per applicazione e rinnovi contrattuali, fondo rischi per altre passività potenziali e fondo obiettivi di finanza pubblica. Per quanto riguarda invece la costituzione della parte vincolata, abbiamo le entrate per le quali le leggi nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa; entrate da trasferimenti erogati da soggetti terzi a favore dell'ente, anche qui per una specifica finalità di utilizzo; e entrate straordinarie non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo ovviamente quelli che sono i limiti e le modalità delle normative. Per quanto riguarda invece l'utilizzo di questo avanzo disponibile o libero, che lo ricordo è pari a 1.566.681,81 €, esso può essere utilizzato attraverso un provvedimento di variazione di bilancio per la copertura di debiti fuori, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il finanziamento di investimenti di spese di investimento, o di spese correnti a carattere non permanente o per l'estinzione anticipata di prestiti. Ora andiamo ad analizzare quelle che sono state le entrate e le spese dell'anno 2025, partendo dalle entrate correnti accertate 2025. Di seguito indicherò le principali voci. Quindi abbiamo le entrate tributarie, IMU gettito annuo 1.410 € e recupero evasione IMU 350.000 €. Addizionale comunale all'IRPEF 1.072.388,46. TARI 1.583.385,29 €. E ci tengo a ricordare che questo è a copertura totale del

piano economico finanziario approvato da AURI. E l'imposta di soggiorno 154.000 € circa. Le entrate per trasferimenti 384.936,84 € per trasferimenti correnti dallo Stato. 148.000 € circa per trasferimenti regionali; di cui 15.251,77 € per il sociale, e 32.677,12 € per gestione asili nido. 56.000 € circa per trasferimenti da Comuni provenienti dall'ambito, 9.000 € circa per trasferimenti da altre imprese. Nello specifico parliamo del credito sportivo per contributi in conto interesse sui mutui. 7.000 € per trasferimenti da istituzioni sociali privati, nello specifico alle fondazioni. Le entrate extratributarie, refezione scolastica 155.000 €, nello specifico 155.716,86 €. L'illuminazione votiva 71.000 € circa. Codice della strada 102.000 € circa; entrate ovviamente con vincolo di destinazione. Proventi da affitti degli immobili di proprietà comunale 129.897,29 €. Proventi impiantistica sportiva 23.000 €. 20.000 € circa. Canone unico patrimoniale 147.594,38 €. Proventi dalle concessioni e servizi cimiteriali, 160.000 € circa. Proventi da parcheggi pubblici 183.000 € circa. Queste le entrate. Per quanto riguarda le spese correnti 2025 abbiamo: le spese di personale. La spesa del personale complessiva al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali IRAP è stata di 2.171.978 €. Spese fisse per tutte le utenze del Comune, quindi uffici, impianti sportivi, scuole, pubblica illuminazione, 457.909,14 €. Trasporto scolastico e navetta 271.711,86 €, a totale spesa dell'ente. Refezione scolastica 194.378,80 €, a fronte di, come dicevamo prima, un'entrata di 155.716,86 €; quindi abbiamo un grado di copertura pari all'80,11%. Spese per gestione asili nido, 59.493 €. Spese per il sociale 292.153,69 €. Spese per la tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, 141.264,82 €. Spese per il turismo e sviluppo economico, 180.000 € circa. Spese per politiche giovanili, sport e tempo libero, 43.000 € circa. Interessi passivi mutui 37.709,73 €. Quote capitali mutui, 118.725,57 €. Spese gestore bus e rifiuti 1.823.858,10 € Sono tante cose, lo capisco. Se poi avete bisogno magari anche dei numeri, se non siete riusciti, sono a disposizione, come anche il responsabile. Adesso andiamo a parlare di quelli che sono i principali, sono stati i principali e sono i principali interventi con la relativa fonte di finanziamento per quanto riguarda la parte investimenti. Faccio una brevissima anticipazione. Noi lo scorso anno, non abbiamo acceso ulteriori mutui, e questo ci ha permesso ovviamente di utilizzare e di finanziare le opere tramite il vecchio avanzo. Questa è una cosa che ha fatto la differenza. E' molto importante e lo vedremo appunto da quelle che sono le fonti di finanziamento che molto spesso troveremo nell'avanzo disponibile. Quindi i progetti, la rigenerazione di spazi urbani connessi al sistema di mobilità alternativa, via della liberazione per 50.000 €, finanziato con avanzo destinato agli investimenti. La manutenzione straordinaria del verde pubblico per 20 mila €, finanziato con entrate proprie. Manutenzione straordinaria immobili comunali, per 151.468,25 € finanziata con fondi di bilancio, avanzo destinato agli investimenti, avanzo disponibile. Manutenzione straordinaria, viabilità e messa

in sicurezza di alcuni tratti della rete stradale, per 300.000 €, finanziata con avanzo disponibile, Manutenzione straordinaria cimitero per 200.000 €, finanziata sempre con avanzo disponibile. L'acquisto dell'attrezzatura, settore tecnico manutentivo, pari a 62.833,80 €, sempre finanziata dall'avanzo disponibile. La fornitura e posa in opera di arredi e sedute e trasferimento della biblioteca comunale dal Vitale Rosi, l'edificio di proprietà comunale presso il parcheggio di Sant'Andrea, per 38.000 € circa; finanziata sempre con avanzo disponibile e sempre con l'avanzo disponibile è stata anche finanziata la riqualificazione dei parcheggi delle aree verdi e degli spazi pubblici, per un importo pari a 35 mila €. E intervento di riqualificazione per sosta camper, via centrale umbra, per 138.392 €, finanziata con contributo regionale per 108 mila € e 30.392 € con avanzo disponibile. Rinnovo il ringraziamento agli uffici per il loro lavoro di squadra e di concerto con l'Amministrazione, e siamo profondamente soddisfatti di questo rendiconto 2025. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie Assessora, per questa precisa esposizione. E direi di aprire la discussione. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Lillocci.



**PAOLO LILLOCCI**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Sì, Presidente, grazie. Allora, farò l'intervento e la dichiarazione di voto. Abbino le due cose, così almeno compattiamo un po' il tempo. Allora, il gruppo consiliare Progetto Spello esprime la propria astensione sul rendiconto della gestione 2025. I conti sono formalmente in equilibrio, i vincoli di finanza pubblica risultano rispettati e la gestione ordinaria appare condotta con adeguata attenzione agli equilibri di bilancio. Fin qui tutto okay. La nostra astensione nasce da una valutazione di merito diversa. Questa relazione certifica la salute contabile dell'ente, ma non restituisce la fotografia di un'amministrazione che investe nel futuro di Spello. I conti sono in ordine, il progetto di città resta debole. Il dato che emerge con più forza dal confronto con l'esercizio precedente riguarda le spese in conto capitale, cioè gli investimenti reali sul territorio. Le spese in conto capitale si riducono nel 2025 a 1,5 milione di euro, rispetto ai 3 milioni e 100 € del 2024, e 2 milioni e 4 del 2023. Il calo è marcato, anche tenendo conto che parte della riduzione può dipendere dal naturale completamento di opere avviate negli anni precedenti o dalla fisiologia ai cronoprogrammi pluriennali. Chiedo scusa. Ciò che preoccupa

non è solo il dato assoluto, ma la capacità di spesa. L'ente aveva previsto in bilancio assestato investimenti per oltre 2-3 milioni di euro e ne ha realizzati il 60,6%. Quasi 780.000 € di investimenti programmati non si sono concretizzati nell'anno. Nel 2024 lo stesso indicatore era addirittura al 79,1%. Sulla missione di sviluppo economico e competitività, che comprende anche le politiche per l'area industriale, gli investimenti 2025 ammontano a 69.000 €. La relazione non dedica alcun spazio a un piano organico di rilancio dell'area produttiva, che per una Città come Spello dovrebbe essere parte integrante della politica di sviluppo locale. È un silenzio che non possiamo non segnalare. PNRR. Il rendiconto 2025 presenta per la prima volta una sezione dedicata al piano nazionale di ripresa e residenza. Le entrate PNRR accertate all'esercizio ammontano a 268.000 €, così composte: circa 100.000 trasferimenti correnti, circa 168.000 contributi agli investimenti software e sviluppo digitale. Gli interventi sono concentrati esclusivamente sull'asse della digitalizzazione, immigrazione al cloud, AppIO, Anagrafe digitale e sviluppo software. Si tratta di misure utili e necessarie, alcune delle quali già in fase avanzata o conclusa. Ma il PNRR complessivo prevede anche, lo prevedeva meglio, anche l'opportunità per il turismo, rigenerazione urbana, efficienza energetica e infrastrutture. La relazione non dà conto di una strategia per intercettare risorse su questi assi. L'impressione è che gli investimenti PNRR di Spello, pur corretti nella loro esecuzione, abbiano dimensioni ancora insufficienti a produrre una trasformazione visibile del territorio. Aggiungo qui che sicuramente l'anno prossimo verrà integrato il progetto dell'area di sosta dei camper. I crediti datati. La relazione elenca, come richiesto dalla normativa, i residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni. L'elenco conferma una situazione che si ripresenta invariata di anno in anno. Decine di poste relative a IMU, evasione, Tari, evasione e violazione del codice della strada, risalenti dal 2013 al 2020, risultano ancora aperti, con la medesima annotazione in corso di riscossione mediante il ruolo cattivo, tra virgolette. A titolo esemplificativo, compaiono i residui per IMU, evasione dal 2015 al 2020, residui Tari dal 2013 al 2020, sanzioni stradali dal 2016 al 2020. La loro presenza nel rendiconto testimonia che il meccanismo di riscossione coattiva non produce effetti in tempi ragionevoli. L'ente copre prudentemente questi crediti con fondo crediti di dubbia esigibilità, per circa 4 milioni e 300 mila €. Il che significa riconoscere implicitamente che una quota parte rilevante di essi non sarà mai incassata. Non emerge tuttavia una strategia nuova per accelerare i recuperi o per aggiornare le procedure di riscossione. Il conto economico. Sul piano economico patrimoniale il risultato di esercizio 2025 si attesta a 13.590 €, in calo del 74,4% rispetto a 53.100 € del 2024. La relazione stessa conferma questo dato. Risultato economico 2025 è tre volte inferiore a quello del 2024. Il conto economico regge grazie alla gestione straordinaria, sopravvenienze attive e plusvalenze, che apporta 50.736 €. La gestione ordinaria, al netto

delle poste straordinarie, produce una differenza positiva di soli 126.000 €, in calo rispetto all'esercizio precedente. L'incremento degli ammortamenti, +9,1%, e degli accantonamenti per rischi, +131%, segnala una struttura patrimoniale e gestionale che richiede attenzione crescente. Turismo e cultura. Spello in Comune a vocazione turistica e culturale. La spesa corrente per il turismo, missione 07, nel 2025 ammonta a 180.000 €, e per beni e attività culturali, missione 05, a 188.000 €. Sono risorse per la gestione ordinaria. Sul fronte degli investimenti, la missione 5 registra € nel 2025, così come nel 2024; dopo i 470.000 € nel 2023. La missione 7 Turismo ha investito 12.000 €. Queste cifre raccontano un'amministrazione che mantiene i servizi, ma non investe in nuove infrastrutture culturali o turistiche. Per un Comune che vuole competere come destinazione questo squilibrio tra spesa corrente e investimento è una scelta politica che merita una risposta. Per le ragioni esposte, il gruppo consiliare Progetto Spello si astiene dal voto sul rendiconto della gestione 2025. Riconosciamo la correttezza formale del documento e il lavoro degli uffici. La nostra astensione è una valutazione politica. Pur in presenza di equilibri finanziari positivi, questa relazione non restituisce una strategia di crescita all'altezza delle potenzialità di Spello. Gli investimenti si riducono in modo marcato rispetto agli esercizi e la capacità di trasformare le previsioni in cantieri reali continua a calare. Il PNRR resta concentrato su interventi di dimensione limitata, senza una visione di sistema per turismo, cultura e sviluppo. I crediti datati per evasione tributaria e sanzioni si accumulano senza che emerga una strategia nuova di recupero. Risultato economico è in calo significativo. Grazie Presidente.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie, Consigliere Lillocci. La parola alla Consigliere Capodicasa, prego.



**ELISA CAPODICASA**

Consigliere - Scelta Civica per Spello

Sì, buonasera. Grazie Presidente. Anch'io faccio la mia dichiarazione di voto. Io ho riscontrato con questo strumento una gestione. Devo dire ordinata e in certi punti forse azzarderei dire virtuosa in realtà. Un risultato positivo, un risultato di competenza positivo. Il fondo di dubbia esigibilità è in diminuzione, il che significa rispetto all'anno precedente che, come anche in Commissione c'è stato insomma illustrato, il recupero dell'evasione è certificato e reale. Quindi, insomma, l'ho visto come un dato positivo. Gli investimenti che inizialmente si

pensava di compiere attraverso l'accensione di mutuo è stato poi, questo indebitamento è stato azzerato, per cui è stato finanziato interamente con fondi propri. Anche questo reputo che sia un dato positivo e pertanto io dichiaro di astenermi, ma con chiare motivazioni che non vanno a contestare lo strumento in sé. Semplicemente per certificare che questi indirizzi e queste scelte ovviamente non sono state condivise, non sono state partecipate ovviamente; quindi va da sé che non abbia di fatto contribuito a stabilire queste priorità, queste allocazioni e appunto le scelte di indirizzo che il documento certifica. Ma che sono eseguite bene, ecco. Quindi riconosco la correttezza esecutiva, ma per coerenza ovviamente non posso avallare scelte politiche altrui. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie Consigliera Capodicasa. Altri interventi? Prego, Consigliere Liberatori.



**NICCOLÒ LIBERATORI**

Consigliere - Insieme per Spello

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Prima di iniziare l'intervento, volevo chiedere al Consigliere Lillocci di decidere, cioè nel senso delle due una. Perché ho sentito apprezzamenti a questo rendiconto inizialmente, e poi dopo è tutto sbagliato. Quindi magari anche coerenza magari in posizioni diverse dalle nostre, però capire. Nel senso scegliere delle due l'una, perché quello che abbiamo, quello a cui siamo chiamati oggi ad approvare diciamo non è un semplice esercizio contabile, è un elenco di numeri che poi devono essere contestualizzati anche nella realtà odierna, nella situazione che viviamo oggi a livello politico, nazionale e non solo. Ma, appunto, è la fotografia esatta di come questa Amministrazione, che sosteniamo con orgoglio, sta sapendo tradurre negli impegni anche del programma elettorale, in fatti concreti, tutelando la nostra comunità. I dati che emergono ci restituiscono infatti l'immagine di un ente sano, amministrato con diligenza e visione nonostante le grandi difficoltà di questi tempi. In un periodo storico in cui i bilanci degli enti locali sono costantemente sotto pressione, noi oggi dimostriamo che è possibile mantenere i conti in ordine, senza fare passi indietro sui servizi essenziali per i nostri cittadini e non solo. È stata garantita, come ha giustamente illustrato la nostra Assessora Melissa Narcisi che ringrazio, è stata appunto garantita la tenuta del welfare locale e si è continuato ad investire nella manutenzione del territorio, nella valorizzazione dei beni culturali, politiche giovanili e coesione sociale, nei

servizi al cittadino, alle famiglie, ai più anziani e alle persone con disabilità, con azioni materiali che sono sotto gli occhi di tutti. Poi possiamo fare anche finta di non vederle. Questo rendiconto è la prova di una gestione responsabile, che non scarica debiti sulle future generazioni, cosa non scontata al giorno d'oggi, mantenendo una visione per il futuro. Ovviamente c'è ancora molto da fare, ma siamo sulla strada giusta. Per questo motivo il voto del nostro gruppo non può che essere pienamente e convintamente favorevole. Grazie, Presidente.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie. Prego, una replica di Lillocci.



**PAOLO LILLOCCI**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Sì, grazie Presidente. Rispondo al capogruppo Liberatori. Io rileggo le parole testuali. I vincoli di finanza pubblica risultano rispettati e la gestione ordinaria appare condotta con adeguata attenzione agli equilibri di bilancio. Questo dice che la relazione è fatta bene, nulla da dire, non sono io poi un tecnico per giudicare questo. Abbiamo fatto solamente un'analisi politica della visione che ha l'Amministrazione, facendo un data mining all'interno di questa relazione, punto e basta. nessuno sta mettendo in discussione i numeri. Anzi, alla fine concludevo l'intervento ringraziando gli uffici e ringraziando tutti per il lavoro svolto. Questo e basta. Forse mi sono spiegato male, mi dispiace però volevo puntualizzare questo concetto. Grazie, Presidente.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Se volevi intervenire, non ho capito,



## **MORENO LANDRINI**

Sindaco - Insieme per Spello

Credo che sia stata una discussione, poi può continuare, interessante, in quanto andiamo ad approvare uno degli atti più importanti durante l'anno che l'Assise deve approvare, quindi il rendiconto di gestione. Il capogruppo di Insieme per Spello ha puntualizzato i principi su cui si è basato questo lavoro. La Elisa Narcisi, per delega di competenza assessorile, ha dettagliato in maniera puntuale i vari passaggi, i vari aspetti. Anch'io mi unisco comunque a un ringraziamento in generale, ai colleghi di Giunta che in sinergia con gli uffici stiamo portando avanti in maniera molto coesa e collaborativa tutte le attività che poi naturalmente un Comune deve mettere al servizio dei cittadini e del territorio. Quindi gli uffici non ci fanno mancare mai il supporto per poter ottimizzare al meglio le risorse di cui disponiamo. In primo luogo le competenze e le professionalità che un Comune di media grandezza, ma naturalmente relativamente piccolo, perché è un Comune di 8.500 abitanti circa, con un numero di personale ad oggi, come sappiamo tutti, anche limitato, come in tanti altri ambiti, per poter svolgere puntualmente i servizi che ai cittadini andrebbero dati. Lo dico a ragion veduta nel senso che... Poi entro relativamente nel merito dei numeri perché parlano da solo, poi i fatti, la programmazione, le cose, come è stato detto anche in vari interventi che mi hanno, che mi hanno preceduto. Probabilmente ci sarebbe da cambiare veramente molto dai massimi livelli; dai livelli europei, a livelli nazionali, alle politiche poi regionali che poi si declinano nei territori in generale, in tutti gli ambiti. Si soffre in tutti i settori. Vediamo in primo luogo il settore più attenzionato per 1000 motivi, che è quello della sanità. Ma vediamo poi anche quello della sicurezza in generale delle forze dell'ordine. Ogni settore reclama le proprie necessità. Oggi fare l'imprenditore è quasi una missione impossibile, poter portare avanti le proprie attività con passione. Io vengo da quel mondo, anche se naturalmente come collaboratore e come dipendente, dal mondo privato; dove le difficoltà sono molteplici e l'imprenditoria è l'anima di una comunità. Fare impresa non è poca cosa, quindi bisognerebbe fare politiche attive affinché il lavoro si sviluppi. Ma allo stesso tempo anche questa graduale diminuzione del personale in ambiti pubblici, quindi in servizi pubblici, in questo caso mi riferisco alle amministrazioni comunali, ai Comuni, ne parliamo poco. E' una grave perdita perché purtroppo le cose si fanno con le persone, si fanno con le risorse umane in primo luogo, sia per numero che sia per competenze professionali. Oggi quindi si è carenti in tutti gli ambiti. Probabilmente c'è una parola che ci ha un pochino fatto perdere l'orizzonte. Ognuno guarda al proprio recinto e ai propri interessi, senza più un interesse di comunità e un interesse di valore complessivo. Perché se si sta bene quasi l'intera comunità, si sta bene

tutti. Se invece c'è solo una piccola percentuale che si arricchisce e ha magari, perché dobbiamo sottolinearlo, dei privilegi in confronto a tante altre parti della comunità, la comunità si impoverisce. Quindi questa forbice, come si è allargata in tanti ambiti, non sta qui adesso a me pare una filippica in queste questioni, a livello globale, a livello generale, a livello nazionale, lo si è anche a livelli inferiori. Quindi per dire che cosa? Che manca veramente l'ABC. Noi vogliamo fare chissà che cosa, ma manca oggi quella massa importante di disponibilità di persone per competenze, per capacità, per possibilità di essere inserite nel mondo del lavoro; con tutte le correttezze, con tutti i diritti e con tutti i doveri che nel tempo si sono conquistati. Oggi l'operaio è quasi una parola in disuso, diciamo, non esiste più. Noi, come Comune di Spello, su oltre circa 40-45 dipendenti, 10 sono operai, sono categoria se non erro segretario, categoria B, nel ruolo, ex categoria B, nel ruolo della pubblica amministrazione, quindi dei Comuni. Lo abbiamo fatto perché è un segno politico forte, però naturalmente siamo una goccia d'acqua nell'oceano diciamo come concetto. E questo credo che non è una premessa fuori luogo, perché tutte le cose che poi sono state un pochino descritte vengono realizzate giorno per giorno dalla fatica di ogni singola, dico fatica, di ogni singola persona che ci mette anche oltre più del dovuto per poter ottemperare a delle politiche programmatiche che io le rendo, che io le giudico fortemente negative. Una su tutte il PNRR, un argomento che abbiamo visto non sta dando i risultati aspettati, attendiamo solo le date delle rate. Oggi siamo arrivati alla nona rata che acquisiamo, per aumentare il debito pubblico in generale. Situazioni oltremodo sotto gli occhi di tutti. E se ci facciamo una domanda concreta delle tante cose che a livello nazionale, perché in questo caso parliamo dell'Italia, o a livello regionale o in generale questo PNRR fino ad oggi ha portato, ci sarebbe tanto da ragionare. Faccio solo questo esempio, come concetto. I soldi pubblici invece vanno spesi bene, non vanno fatti gli annunci, non vanno, non va lavorato per lo slogan, va lavorato per sostanza, va lavorato per progettualità, vanno finanziate le progettualità una volta che sono compiute, vanno fatte delle attività nelle forme e nei modi. Faccio un altro esempio calzante. Abbiamo fatto degli incontri territoriali al Limiti. Parliamo ancora delle vasche di laminazione dopo non so quanti anni, 15 anni, non lo so, dove il Comune di Spello è stato il più puntuale di tutti nell'ottemperare alle attività che, tra parentesi, neanche gli competevano per certi aspetti, riguardo alla parte urbanistica, riguardo agli espropri. Dove naturalmente, se un'opera è di interesse generale e pubblico, ha altri canali per essere velocizzata nelle forme e nei modi. Abbiamo visto quello che succede in altre parti d'Italia, senza nominare nessuno perché lungi da me da fare paragoni o altre questioni. Rimaniamo sul nostro sedime, sul nostro territorio. È un'opera che ancora, diciamo, deve concludere il ciclo del progetto definitivo per finire la conferenza dei servizi, per poi andare a gara, per poi essere appaltata,

per poi essere eseguita. Quindi se oggi uno dice mettiamo in una busta l'ipotetica inizio lavoro e l'ipotetica fine dei lavori, probabilmente sarebbe ancora una scommessa a occhi chiusi. Per poi non dire che i soldi si moltiplicano dell'opera, perché si è passati dagli x milioni di euro, 20-30, già adesso a 50-60 €, e per quando si realizzerà, auguriamoci che si inverta l'economia a livello mondiale, ma oggi diciamo si stenta arrivare a fine del mese. Le famiglie fanno veramente difficoltà e la massa critica di povertà sta aumentando a dismisura, diciamo, come concetto. Concludo rientrando nel sedime dell'argomento del rendiconto. Naturalmente è evidente e sotto gli occhi di tutti che noi abbiamo, anzi, ho fatto questa premessa perché abbiamo le difficoltà per poter proprio diciamo dare seguito operativamente alle tante progettualità che toccano tutti gli ambiti; perché nel tempo abbiamo avuto, punto A, una visione strategica, essendo anche il sottoscritto al terzo mandato quindi abbiamo lavorato su linee di programmazioni in tutti gli ambiti che sono stati detti, anche con strumenti che ci hanno messo a visione tutte le attività del Comune. Parlo del quadro strategico di valorizzazione, come potrei parlare di tanti altri elementi come situazione. Punto B, abbiamo sempre cercato fondi in tutte le parti e è un Comune che gode di competenza e capacità e quindi sa intercettare molteplici risorse. E già sapete, lo sapevate, è stato annunciato anche, faccio solo due piccoli esempi ultimi. E quindi che lasceremo in (audio non comprensibile) perché non saremmo neanche noi stessi a poter probabilmente sviluppare tutte le progettualità. Anzi, questo è un obiettivo di questa Amministrazione, quello di riuscire a intercettare quanti più finanziamenti possibili, sviluppare quante più idee possibili, quindi nel rispondere al Consigliere Lillocci. Quindi l'argomento principale è proprio la visione, la condivisione, la collaborazione con tutte le realtà istituzionali, ministeriali, regionali, enti, fondazioni, qualsiasi situazione; proprio perché possiamo mettere in campo una, come si può dire, non una garanzia, ma una forza guadagnata in questi anni di serietà e di competenze e di professionalità. In tutti gli ambiti; in primo luogo in quelli degli uffici, ma lasciatemi dire anche in quelli amministrativi politici e anche quelli del sottoscritto, che in questi anni ha dedicato con passione e con generosità tempo, come è giusto che sia, a questa presenza naturalmente pro tempore nel rappresentare con oneri e onori e con molte soddisfazioni il Comune di Spello. Questo ci ha fatto e ci sta permettendo di avere tante possibilità di incontrare tante opportunità. Ne cito solo le ultime due che abbiamo intercettato, che toccano gli ambiti della rigenerazione urbana, sia della cultura e sia della comunità. Perché tramite Fondazione Perugia, abbiamo acquisito un finanziamento di 450.000 €, che ci permette di dare seguito a importanti interventi di valorizzazione di porta consolare, Torre Civica, di tanti altri beni culturali. Abbiamo acquisito 1 milione e 600 mila € dall'ufficio speciale della ricostruzione per ridare e completare, e quindi ancor più valore... Anche lì non è semplicemente completare

delle opere edili, ma dare consequenzialità a chi vive in quei luoghi, a chi viene a visitare quei luoghi, a chi ha vissuto e ha fatto la storia di quei luoghi nei secoli. Mi riferisco al plesso di San Girolamo. Oggi è uno dei punti più importanti di azione cattolica a livello nazionale. 1 milione e 600 mila € che dovranno essere, con gradualità quindi, portati a compimento. E tanti altri canali di finanziamento. Quindi credo che, concludo nel dire che... Questi ho voluto fare solo due esempi. Concludo nel dire che noi, gli uffici, per competenze sono sempre a disposizione di tutti i cittadini, e accompagnano in maniera significativa tutte le attività che un Comune deve portare avanti. Quindi non sono solo quelle che ho appena descritto, ma sono molto importanti quelle che sono anche meno visibili, quelle che sono dietro allo sportello del cittadino giorno per giorno per accompagnare una difficoltà e accompagnare quindi voi un percorso che possa dare delle risposte a chi ha una difficoltà, agli uffici del sociale, a tutto quello che è le attività collaterali per i servizi ai cittadini. Ecco, nel rispondere a Lillocci, ad oggi non ci è mancato mai un centesimo per poter ottemperare a tutte queste politiche di vicinanza ai cittadini. E alcuni altri, alcune altre persone vengono anche da altri Comuni a usufruire dei nostri servizi, perché li trovano più efficienti ed efficaci. Non faccio nomi naturalmente, anche qui per stile che mi contraddistingue e che è stato sempre così. E quindi penso che questo rendiconto è lo specchio sano di quello che è l'amministrazione non di oggi, ma di un percorso che negli anni si è sviluppato. In ultima analisi, questi tesoretti, perché naturalmente è una parola che va detta, questi tesoretti che fino a illo tempore fa nessun Comune aveva, oggi invece vediamo che il Comune di Città di Castello ha 5 milioni di euro di tesoretto, chiamiamoli così, di questo avanzo, di questo avanzo. Se uno fa il rapporto, 40.000 abitanti, noi 10.000, siamo giù di lì come rapporto, approssimando i numeri. Il Comune di Perugia, nell'ultimo rendiconto quest'anno, non so, non ho seguito quant'è, quant'è stata la situazione, o gli altri Comuni limitrofi. Tutti quindi hanno questa possibilità. Ecco, noi naturalmente quale è l'impegno dell'Amministrazione? Da ieri, abbiamo già le idee chiare, che le ha espresse Elisa Narcisi quindi non le ripeto. Per linee di indirizzo anche il capogruppo. Da oggi prendiamo atto, da domani mattina daremo seguito perché naturalmente quelle somme devono essere ben impegnate, subito investite nelle forme più utili a servizio appunto dell'intero territorio comunale e di cittadini in tutti gli ambiti possibili, dove è possibile appunto utilizzare queste risorse. Solo in minima parte lo abbiamo fatto con questo Consiglio Comunale, volutamente, per ottemperare a questioni inderogabili, dando mandato ai singoli responsabili di avere carta bianca su quello che è per ottemperare alle cose che ho appena avevo detto. Sì, concludo subito. Mentre in maniera puntuale e ponderata ci prendiamo queste settimane di tempo per poter elaborare al meglio poi le programmazioni che sono a divenire nei mesi prossimi e durante lo scorrere dell'anno. Quindi grazie per questo risultato e

non aggiungo altro. Scusatemi se ho fatto una premessa, ma forse la premessa è più importante che alla fine del documento che andiamo ad approvare. Grazie.



## DANIELE ROSIGNOLI

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie Sindaco. A questo punto, se non ci sono altri brevi interventi... Sono andato offline, no, sono tornato.



## VOTAZIONE

Procederei alla votazione. Votiamo per il rendiconto di gestione 2025 e per l'approvazione. Apro la votazione. Se è sconnesso aspettate un secondo che si riconnetta, sennò faremo la votazione mista ibrida. Chi è offline voterà per alzata di mano. In realtà se, va bene, a questo punto con gli scrutatori presenti chiederei a Narcisi di palesare il suo voto, così andiamo avanti. Favorevole. Quindi la conta è: 9 favorevoli; contrario; 4 astenuti. Procediamo tanto la faccio votare.

**Totale dei presenti: 13**

### Risultato della votazione: **Approvato**

**Favorevoli**  8

Rosignoli Daniele, Pieroni David, Napoleoni Enzo, Zaroli Rosanna, Landrini Moreno, Bertini Maria Grazia, Picchio Laura, Liberatori Niccolò

**Contrari**

**Astenuti**  4

Menghinella Federica, Lillocci Paolo, Fuso Nazzareno, Capodicasa Elisa

**Non votanti**  1

Narcisi Elisa



## VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità apro la votazione. Votazione di Narcisi, favorevole. Quindi sono: 8 favorevoli; contrari; 4 astenuti. Approvato. Okay.

**Totale dei presenti: 13**

**Risultato della votazione: Approvato**

**Favorevoli**  8

Rosignoli Daniele, Pieroni David, Landrini Moreno, Zaroli Rosanna, Bertini Maria Grazia, Napoleoni Enzo, Liberatori Niccolò, Picchio Laura

**Contrari**

**Astenuti**  4

Fuso Nazzareno, Capodicasa Elisa, Menghinella Federica, Lillocci Paolo

**Non votanti**  1

Narcisi Elisa



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Dalle successive votazioni, ormai questa tanto, facciamo solo per alzata di mano per evitare problemi. Tanto da casa vedono l'alzata di mano. E in questo caso, ribadisco, 9 favorevoli, contrari, astenuti 4. L'Assessore Narcisi vota favorevolmente. Approvata. Ci sono problemi con la rete wireless per chi ci ascolta da casa, quindi scusate ma. Okay.

**4**

**Punto 4 ODG**

Variazione al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 175 comma 2 del TUEL

punto 4. "Variazione al Documento unico di programmazione del 2026-2028 e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'articolo 175 comma 2 del TUEL". Ce ne parla l'Assessora Narcisi.



**ELISA NARCISI**

Assessore - Insieme per Spello

Sì, grazie Presidente. Anche questo punto è stato discusso in sede di Commissione. Con tale proposta consiliare si procede ad apportare al DUP 2026-2028 la variazione al programma

triennale degli acquisti di beni e servizi, relativa alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 140.000 €, mediante l'inserimento della concessione dell'area attrezzata per la sosta camper in località Osteriaccia, via centrale Umbra, e della fornitura di gas naturale. Per quanto riguarda la variazione di bilancio di previsione 2026, è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2025 vincolato e quello destinato agli investimenti, per tali voci: la parte vincolata pari a 1000 € relativa alla rimanenza del disagio abitativo CDA; la parte destinata agli investimenti per 45.000 € è stata dedicata alla manutenzione straordinaria del campo polivalente esterno alla scuola Media Ferraris; per 36.650 € alle spese per la progettazione e collaudi per la realizzazione delle opere pubbliche; per 23.000 € circa la manutenzione di adeguamento dei servizi igienici della scuola elementare Vitale Rosi. Il costo dell'intervento è stato di 30.000 €. Inoltre è stato anche inserito l'intervento di restauro della fonte Bulgarella, pari a 40.000 €, finanziato col contributo Auri. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie, aperta la discussione. Se non ci sono interventi. Okay. okay, sei comparsa, prego.



**ELISA CAPODICASA**

Consigliere - Scelta Civica per Spello

No, semplice dichiarazione di voto. Tutti questi interventi, insomma, penso che siano tutte opere molto apprezzabili e di grande lustro per la nostra Città, a cominciare dalla fontanella della Bulgarella a cui sono particolarmente affezionata e chiaramente anche gli interventi nei servizi igienici delle scuole. Insomma reputo che siano tutti interventi necessari, dovuti e che vanno a migliorare la vita di tutti i cittadini, quindi non ci vedo niente di sbagliato in questo intervento. Voterò favorevole.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie. Prego Sindaco. Brevemente.



**MORENO LANDRINI**

Sindaco - Insieme per Spello

Sì, sì, no, brevemente, anche perché in effetti, diciamo già è stato detto, solo un inciso in generale che si collega relativamente. Però noi, come avete visto, ci stiamo concentrando principalmente su quelle che sono state le sollecitazioni della comunità dei cittadini negli interventi, e lo continueremo a fare. Cioè si sta lavorando significativamente su questioni che toccano le persone e i cittadini. Significa un piano di manutenzioni stradale ad ampio raggio anno dopo anno, il cimitero civico che mi ricordo è argomento di ogni Consiglio Comunale. La residenza protetta, dove oggi naturalmente stanno andando a completamente i lavori. Ecco, non aggiungo altro e quindi saranno ancora meglio, ancor più attenzionate queste questioni nei mesi e negli anni a seguire, con le risorse che possiamo avere. Grazie. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Allora, non so se i problemi tecnici si sono risolti, riproviamo con la votazione digitale. Quindi



**VOTAZIONE**

votiamo per la variazione al Documento Unico di programmazione 2026-2028 e la variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'articolo 175, comma 2 del TUEL. Apro la votazione. Ci siamo, mi sa. Niente. Va bene. Però così non ne usciamo. Torneremo alla vecchia alzata di mano. No, ma visto che oggi siamo tutti in presenza e ci sono problemi tecnici, adesso l'immediata seguità facciamo per alzata di mano. Tanto ci stanno gli scrutatori che vedono ovviamente tutto in aula. Quindi dopo diciamo la liceità del voto sarà garantita. Napoleoni voti favorevole, favorevole. Quindi sono 10 favorevoli, contrari. Sì, sì. contrari e 3 astenuti.

**Totale dei presenti: 13**

**Risultato della votazione: Approvato**

**Favorevoli**

 9

Pieroni David, Zaroli Rosanna, Rosignoli Daniele, Narcisi Elisa, Bertini Maria Grazia, Picchio Laura, Landrini Moreno, Capodicasa Elisa, Liberatori Niccolò

**Contrari**

**Astenuti**

 3

Lillocci Paolo, Menghinella Federica, Fuso Nazzareno

**Non votanti**

 1

Napoleoni Enzo



**VOTAZIONE**

Procederemo con alzata di mano. Allora, per la immediata eseguibilità: favorevoli 10, astenuti 3, contrari 0. Approvata. Okay.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Non so cosa sta succedendo, chiudo il punto e non compare. Sì, adesso è comparso. allora Silenzio, per piacere. Apri.

**5**

**Punto 5 ODG**

**Integrazione del Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione esterni per l'anno 2026**

Punto numero 5. "Integrazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione esterni per l'anno 2026". Ce lo illustra l'Assessora Narcisi.



**ELISA NARCISI**

Assessore - Insieme per Spello

Sì, grazie Presidente. Anche questo punto è stato discusso in Commissione. Questa integrazione deriva dalle nuove esigenze richieste appunto dai responsabili dei settori servizi alla persona, cultura e turismo e polizia locale. Nello specifico facciamo riferimento rispettivamente ad un incarico di consulenza informatica e ad un incarico relativo alla redazione della valutazione di impatto della videosorveglianza. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Aperta la discussione, se ci sono interventi. Okay.



**VOTAZIONE**

Procediamo alla votazione per alzata di mano. Quindi per l'integrazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione esterni per l'anno 2026. Favorevoli, 9. Astenuti, 4. Contrari,



**VOTAZIONE**

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli, 9 Astenuti, 4 Contrari, Approvata.



**Punto 6 ODG**

Cessione volontaria e gratuita di bene immobile censito al c.d.f. fg. 45 part. 261 sub. 16 graffata con part. 306 sub 11 - Autorizzazione acquisizione al patrimonio comunale

Punto numero 6. "Cessione volontaria e gratuita di bene immobile censito, queste sigle, CDF FG45, particella 261, subunità 16, graffata con particella 301 sub 11, autorizzazione dell'acquisizione al patrimonio comunale".



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Ce ne parla il Sindaco.



**MORENO LANDRINI**

Sindaco - Insieme per Spello

Adesso sì. In maniera molto breve. Ne abbiamo parlato in Commissione, come anche per tutti gli altri punti, dove tutti i commissari erano presenti, quindi è buona cosa. Insieme ai responsabili, perché p buona pratica che nelle commissioni ci sono anche sempre i responsabili che ringraziamo per le illustrazioni e il supporto a tutti i Consiglieri. Detto questo, abbiamo avuto questa opportunità che si è sviluppata nei mesi scorsi, dove una proprietà privata, nella fattispecie il sedime del livello seminterrato, quindi il livello sottostrada dell'immobile del teatro comunale oggi Teatro Subasio, era l'unico livello non di proprietà comunale. Mentre gli altri livelli li conoscete, il livello dove è la biglietteria e poi tutto lo sviluppo del teatro fino al tetto. Questa parte, questo livello, è stato, c'è stata la possibilità di essere acquisito come proprietà comunale, con una cessione gratuita da parte della proprietà, e questo ci ha fatto veramente piacere perché in qualche modo tutto l'immobile quindi a questo punto ha un'unica proprietà. Ha un accesso minimale, su via Giulia, poi il resto sono locali che si sviluppano appunto sul livello al seminterrato. Sono in un ottimo stato di conservazione. Naturalmente hanno bisogno di significativi investimenti per essere poi trasformati in un valore e in un utilizzo diciamo. Ma credo che nel tempo, quindi negli anni, è una ottima cosa. E quindi per questo ringraziamo in maniera sentita chi in maniera generosa si è rivolto, si è rivolta al Comune, al sottoscritto e agli uffici con molta collaborazione e soddisfazione si è reso disponibile a questa cessione gratuita. Gli uffici daranno seguito poi tutte le pratiche post Consiglio Comunale e quindi ne siamo ben lievi, un'opera buona nei confronti della comunità. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

La parola al Consigliere Fuso.



**NAZZARENO FUSO**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Allora, se abbiamo ben capito quindi questa è una cessione gratuita da parte di un privato al Comune, che andrebbe ad arricchire tutto quello che è il patrimonio comunale e soprattutto a valorizzare ancora di più il nostro splendido, anzi, eccellente teatro. Non aggiungo troppe parole. Vorrei dire solamente che noi voteremo favorevole a questa cosa perché appunto un arricchimento per il teatro, un arricchimento per il Comune è un arricchimento per tutti i cittadini di Spello. E quindi ben vengano se ci sono queste persone che poi riescono a trovare una quadra con il Comune stesso.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie Consigliere. Ci sono tanti interventi? Sennò votiamo.



**VOTAZIONE**

Votazione per alzata di mano. Cessione volontaria e gratuita di beni immobili censito 45 particella 261 sub 16 graffata con particella 306 sub 11. Autorizzazione e acquisizione al patrimonio comunale. Favorevoli? Okay, 13. Astenuti, 0. Contrari,



**VOTAZIONE**

0. Immediata eseguibilità. Favorevoli, 13 Astenuti, Contrari, 0. Approvata.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Allora, punto numero 7, successivo.

**7**

## Punto 7 ODG

Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Insieme per Spello" con prot. com. n. 6769 del 15-04-2026 ad oggetto: "Richiesta inclusione del Comune di Spello all'interno della ZES e richiesta di revisione della perimetrazione ai sensi della normativa vigente"

Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Insieme per Spello, con protocollo 6769 del 15 aprile 2026 ad oggetto: "richiesta di inclusione del Comune di Spello all'interno della ZES e richiesta di revisione della perimetrazione, ai sensi della normativa vigente".



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Ce lo illustra... No, ce lo illustra David Pieroni, il Vicesindaco.



**DAVID PIERONI**

Vice Sindaco - Insieme per Spello

Grazie Presidente, velocemente per non togliere poi magari tempo alla discussione. L'ordine del giorno, il testo dell'ordine del giorno a firma del capogruppo Liberatori penso che l'abbiate letto, e ovviamente si impegna il Consiglio Comunale ad attivarsi presso le istituzioni e le autorità, le autorità competenti, a livello regionale, nazionale ed europeo, per promuovere l'inclusione del territorio comunale all'interno della cosiddetta ZES, la zona economica speciale. Se i Consiglieri, gentili colleghi, ne convengono darei lettura della lettera inviata il 13 marzo scorso, al quale il testo dell'ODG si fa riferimento, a firma del Sindaco, ma figlia di un lavoro di sintesi di squadra dell'Assessore competente, di tutto il gruppo consiliare, e giustamente del Sindaco stesso. È indirizzata al signor Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla signora, Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Giorgia Meloni, alla Presidente della Regione Umbria, l'ingegner Stefania Proietti Ad oggetto: inclusione del Comune di Spello nella zona economica speciale e richiesta di revisione della perimetrazione ai sensi della normativa vigente. Ovviamente leggo in prima persona come se insomma fosse il Sindaco in questo caso a parlare e poi a firmare la lettera che è stata recapitata. Mi rivolgo a

voi in qualità di Sindaco del Comune di Spello per sollecitare una revisione della perimetrazione della zona economica speciale, alla luce del quadro normativo nazionale oggi vigente. Come è noto, la legge n. 171 del 18.11.25, entrata in vigore il 20.11.2025, estende ufficialmente alle Regioni Marche e Umbria il perimetro della ZES unica per il Mezzogiorno. Si tratta di un'importante manovra politica economica, avente come obiettivi cardine lo sviluppo del tessuto economico e l'incremento della coesione territoriale, mediante la creazione di condizioni più favorevoli in termini economici, finanziari ed amministrativi. I principi di coesione economica, sociale e territoriali, sanciti dall'articolo 119 della Costituzione e richiamati dalla normativa europea in materia di politica di coesione, articolo 174 del TFUE, impongono di fatti che gli strumenti di sviluppo speciale siano applicati secondo i criteri di omogeneità, continuità territoriale e non discriminazione tra aree funzionalmente integrate. Nel contesto umbro l'attuale delimitazione delle aree agevolate esclude territori con termini pienamente inseriti negli stessi sistemi produttivi, infrastrutturali e logistici delle aree incluse. Il comune di Spello per collocazione geografica, tessuto imprenditoriale e interconnessione con i poli economici limitrofi, rappresenta una naturale prosecuzione del perimetro individuato. Una pianificazione che escluda aree contigue rischia di determinare disparità competitive e distorsione negli equilibri locali, in contrasto con la ratio stessa della normativa istituita delle ZES; finalizzata a promuovere sviluppo integrato e rafforzamento delle aree interne. Alla luce di tali considerazioni, si chiede formalmente una rivalutazione della perimetrazione vigente, includendo il Comune di Spello nella Zona economica speciale e nel rispetto dei principi di coerenza territoriale, equità amministrativa e sviluppo armonico regionale. Confidando nella vostra attenzione istituzionale e nella sensibilità verso le istanze delle delle comunità locali, il Sindaco Landrini resta a disposizione per ogni necessario approfondimento. Saluti con osservanza. Ovviamente senza magari voler perdere tempo sulla genesi delle responsabilità di questa perimetrazione e dal momento dell'invio della lettera alcuni passaggi sono, diciamo, anche il dibattito pubblico inerente alla materia sia aggiornato. Io lascerei la parola a chi voglia intervenire per la discussione a proposito di questa importante iniziativa. Grazie mille, Presidente. Grazie



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Vicesindaco. Prego, la parola alla Consiglieria Menghinella.



## **FEDERICA MENGHINELLA**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Grazie, signor Presidente, colleghi Consiglieri. Allora, mi piace partire da una premessa che ritengo necessaria, prima ancora di entrare nel merito di questo ordine del giorno, perché quando sul tavolo arrivano temi come quello del futuro economico del territorio non c'è né bandiera politica né idea particolare che possa o debba prevalere. Fare fronte comune non significa però semplicemente alzare la mano insieme, crediamo che debba significare anche condividere il percorso; quindi partecipare ai tavoli operativi, essere presenti, nelle interlocuzioni e nei processi decisori. Noi di Progetto Spello vogliamo essere parte di questo percorso, non siamo qui per fare opposizione a prescindere né per votare a favore e scomparire; siamo qui per costruire con anche un metodo che crediamo giusto, che è fatto di trasparenza, coinvolgimento, responsabilità condivisa. Chiaramente sul merito di questo ordine del giorno il nostro voto sarà assolutamente favorevole. Lo sarà con convinzione perché su questo tema non arriviamo impreparati, perché ricorderete che a novembre 2025 avevamo già portato formalmente all'attenzione dell'aula non solo e non tanto l'unico tema della ZES, ma la situazione della nostra zona industriale. Quindi quella dei capannoni vuoti, della chiusura Grancasa, con decine di lavoratori rimasti senza occupazione. Lo ricordiamo purtroppo alla vigilia del 1° maggio, della festa dei lavoratori, in un momento potremmo dire di desertificazione occupazionale; ricordando quella classe operaia che sta scomparendo e che citava prima il Sindaco. Oggi questo ordine del giorno va nella stessa direzione della nostra interpellanza; quindi parla di inclusione di Spello nella ZES, di revisione della perimetrazione, di strumenti concreti per attrarre investimenti e sostenere l'occupazione. È coerente, è necessario e per noi è giusto. Un solo invito. I tavoli, visto che ci chiedete apertura e condivisione, dovrebbero essere aperti a tutte le forze politiche rappresentate in questo Consiglio. Creare un tavolo sul lavoro, sulla situazione occupazionale, che includa anche temi come quello della ZES sarebbe un bellissimo laboratorio e una operazione di vera democrazia e partecipazione. Non come concessione, chiaro, ma come metodo, se lo riterrete opportuno. Grazie. Grazie.



## **DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Prego, Consigliere Capodicasa.



**ELISA CAPODICASA**

Consigliere - Scelta Civica per Spello

Sì, grazie. Ma molto molto brevemente. Innanzitutto volevo sapere se c'era, ci fosse stato seguito da parte delle autorità. Un riscontro da parte di, ecco, chiaramente potevo immaginare. Però questa vostra richiesta insomma di condividere e di portare all'attenzione di tutto il Consiglio la continuazione su questo, in questi termini diciamo, per poter proseguire appunto la richiesta e rafforzarla, no? Nei confronti di questi organismi, di queste istituzioni, non può che trovare chiaramente insomma l'appoggio e il voto favorevole di tutti. Una cosa importante che ho notato e che voglio rimarcare appunto, accodandomi anche alle osservazioni della Consigliera Menghinella, è che la vostra mozione, ordine del giorno, richiama proprio l'impegno di tutto il Consiglio Comunale. Quindi non c'è scritto impegna il Sindaco, impegna la Giunta, ma impegna il Consiglio Comunale. Immagino che questo sia proprio una volontà specifica, che ha trovato poi la forma in questa formulazione appunto dell'ordine del giorno. Pertanto sì, ci sarà l'appoggio appunto di tutti i Consiglieri mi sembra di aver capito e ci aspettiamo ovviamente la stessa solerzia nel coinvolgere poi tutto il Consiglio, per dare forza appunto a queste iniziative e decidere in maniera collegiale quello che sarà poi, quelle che saranno appunto le iniziative da intraprendere. Grazie. Grazie, Consigliera.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Prego, chi vuole intervenire. Liberatori, prego. Grazie



**NICCOLÒ LIBERATORI**

Consigliere - Insieme per Spello

Presidente. Accogliamo con soddisfazione la scelta dei colleghi Consiglieri, per l'importanza del tema e per dare ancora più sostanza e forza a questa richiesta legittima che stiamo votando quest'oggi. Volevo fare un'integrazione, una piccola integrazione a quanto già detto dall'Assessore. Come sappiamo, anche la recente estensione delle ZES unica, della ZES unica Umbria e Marche rappresenta uno strumento strategico vitale, capace di attrarre investimenti grazie a importanti agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche, come tutti noi ben sappiamo. Tuttavia appunto la perimetrazione attuale ha individuato solo una parte dei Comuni umbri, escludendo ingiustamente, come sappiamo, il nostro territorio comunale.

Questa esclusione crea una disparità di opportunità inaccettabile, rispetto ad aree limitrofe paragonabili per dimensioni e produttività. Questo è un po' il tema cruciale. Il Comune di Spello ha tutte le caratteristiche economiche, infrastrutturali e logistiche per rientrare a pieno titolo negli obiettivi della ZES; rimanerne fuori significherebbe essere condannati a giocare una partita ad armi impari. Significa letteralmente vederci togliere la possibilità di attrarre imprese, di generare valore aggiunto e di creare nuovi posti di lavoro per la nostra comunità. È fondamentale quindi che questo Consiglio vada avanti nel senso in cui abbiamo appreso quest'oggi. E grazie, Presidente. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Non ci sono tanti interventi? Prego Sindaco, prego.



**MORENO LANDRINI**

Sindaco - Insieme per Spello

Un intervento, un argomento importante, di cui siamo credo tutti, come Consiglieri o nei vari ruoli che ricopriamo, sollecitati in generale da questa politica o politiche del lavoro e non solo; perché poi si sviluppano in sviluppo sociale, culturale e in generale di un territorio, di una comunità e quant'altro. Torniamo allo stesso ragionamento di prima. Probabilmente i livelli che dovrebbero porre le massime attenzioni nello sviluppare politiche che servono poi a tutti, e non solo a una parte, basati poi su principi che dovrebbero essere di uguaglianza e di sviluppo coeso dei territori, è un problema che attanaglia l'Italia da illo tempore diciamo come concetto. Tutte le politiche del sud ce le ricordiamo, nelle loro formulazioni, o del mezzogiorno, con tutte le regolamentazioni nel tempo. Oggi siamo arrivati a dividere anche l'Umbria. Cioè 800.000 abitanti, queste menti così altolocate a livello politico e amministrativo, che poi sono elette da noi. Non più da tanti, perché c'è un certo dissapore dell'elettorato purtroppo nell'andare al voto, se non quando c'è un richiamo in altre formule e in altri modi. Che dovrebbero rappresentare delle intere comunità, poi diciamo ci piazzano il prodotto, se uno si va a documentare, in maniera anche ineccepibile. Perché poi in virtù di quella regola, di quel parametro, di quella situazione, di quella questione, di quella cosa, di quella, di quell'argomento magari, che è di quarant'anni fa, un dato statistico, arrivi ad un prodotto che è questo della ZES in questo caso. Per non parlare di altri bandi, torno a quelli del PNRR, dove il Comune di Spello è più ricco di altri Comuni dell'Umbria, senza nominarli

alcuni, e pertanto essendo più ricchi non possiamo arrivare a quel finanziamento e ci arriva un altro Comune. Quando sono dati statistici che non hanno nessuna fondamento. Cioè non si può fare la politica sui numeri, perché poi i numeri li fanno ritornare quando occorrono e si bypassano quando servono a chi devono servire che stanno molto in alto. Ad esempio per le guerre i numeri non servono, si fanno le armi punto e basta diciamo come concetto. E si va avanti perché bisogna andare avanti perché ci fanno credere che armandoci e facendo le guerre sicuramente sarà meglio per tutti, non è così. Tornando alla ZES come concetto ci hanno fatto credere, e quindi a prescindere dai vari soggetti perché alla fine le corresponsabilità sono di più di uno e di più livelli istituzionali, ci hanno regalato e omaggiato di questa divisione, parlando per noi in questo caso, regionale dell'Umbria, incomprensibile, incomprensibile. Solo dove alcuni Comuni hanno dei benefici al 100% in relazione alla programmazione ZES, e altri hanno altri tipi di benefici. Quindi anche qui senza stare a nominare Comuni, li sappiamo tutti; cioè non c'è alcuna differenza tra le zone industriali di alcuni Comuni che beneficiano di queste opportunità e di altri Comuni confinanti, che non ne possono beneficiare. Quindi questa è una denuncia che va fatta forte in maniera significativa. Servirà per quello che servirà come concetto, però mi sono, ci siamo sentiti come Giunta, poi di rappresentarla in Consiglio, parimenti, quindi dandogli lo stesso livello. Ma ci è venuta la forza e l'energia di andare avanti e oltre, anche nel sottoscrivere la lettera indirizzata naturalmente a personalità di spessore e di rappresentanza, come ben potete comprendere, dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio e dalla Presidente della Regione. Naturalmente sono passati molto più dei 30 giorni, perché era di marzo, quindi forse saranno passati, siamo a maggio, quindi 45, 50, 60 giorni. Non so se ci sarà mai una risposta a questa questione. Noi molto spesso, mi viene da sorridere, tra Consiglieri Comunali o quant'altro ci inquietiamo se magari non ci arriva una risposta in 30 giorni, perché il Comune di Spello è così ligio che cerca di ottemperare anche a qualsiasi cosa nei 30 giorni. Con questo ci mancherebbe che uno mette sul piatto queste riflessioni, quindi ci saranno così tanti problemi e non è sicuramente la lettera di un Comune di questo tipo. Però c'ha un suo, c'ha un suo perché, c'ha un suo significato, c'ha una sua espressione, c'ha un suo intendimento e poi sentiamo in questi termini, in queste ultime occasioni ci sono stati più momenti di incontro in varie Città dell'Umbria, in realtà aggregative, in realtà al di fuori delle istituzioni, alla Camera di commercio o in altri luoghi. C'è questo dibattito così aperto, dove in effetti da più parti viene sottolineata questa parola che questa ZES a macchia di leopardo, anziché diciamo creare omogeneità e sviluppo coeso di un territorio, ci continua a creare invece disuguaglianze e situazioni non omogenee che creano quindi dissapori e contrasti, diciamo, come concetto. Quindi abbiamo inteso fare questa attività e rappresentarla, e chiedere a tutto il Consiglio

Comunale questa volontà di intendimento. Dopodiché naturalmente cercheremo con forza di rappresentarla ancor più in ulteriori sedi, quelle che potranno essere rappresentate, e anche a livello di comunità in linea generale. Questo credo che sia il minimo che potevamo fare, per denunciare un qualcosa che anche questa segna, è il segno, è figlia del tempo, è figlia anche in generale di una politica che probabilmente è molto lontana dai cittadini e dalle esigenze in generale di quelle che sono le cose concrete che bisogna poi portare a compimento una volta che si è eletti e che si rappresenta, e che si rappresentano determinate situazioni. Grazie. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Sì, offline.



## VOTAZIONE

Procediamo alla votazione per alzata di mano. L'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Insieme per Spello 6769, 15 aprile '26, ad oggetto: richiesta di inclusione del Comune di Spello all'interno della ZES e richiesta di revisione della perimetrazione, ai sensi della normativa vigente. Favorevoli, 13 Astenuti, Contrari, 0. Procediamo a... Prego breve.



**MORENO LANDRINI**

Sindaco - Insieme per Spello

Dico, ho visto che aspettavo prima la votazione. Visto che è stata all'unanimità, penso che sia opportuno riqualificare dopo il Consiglio, visto che a quella nota non è stato risposto, riqualificare che il Consiglio Comunale si è espresso nelle forme e nei modi. E quindi se troverete un minuto di tempo da uno qualsiasi, cioè se ci fate rispondere ne saremo grati diciamo, in qualche maniera. Per sdrammatizzare il concetto. Però daremo seguito, se siete d'accordo, a questa norma. Okay, chiudiamo



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

il punto, andiamo a un altro punto molto importante che però come discussione... Allora, lo organizzerei così il lavoro. C'è un ordine del giorno e un'interpellanza che portano lo stesso tema. Ora li leggerò. Verrà, l'Assessore Napoleoni parlerà della richiesta di Insieme per Spello, l'ordine del giorno presentato da Insieme per Spello, che fa pari con l'interpellanza. Quindi darò la parola alla Consigliera Capodicasa sull'interpellanza. Si voterà l'ordine del giorno ovviamente, però la discussione è unificata, quindi unificheremo i punti 8 e i punti 10 come discussione. Sì, chiaro, però la discussione è unificata di modo che non la frammentiamo, che è molto più interessante.

**8**

**Punto 8 ODG**

Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Insieme per Spello" con prot. com. n. 6770 del 15-04-2026 ad oggetto: "Realizzazione di una casa di comunità nel territorio del comune di Spello o aree limitrofe"

Quindi darò la parola adesso all'Assessore Napoleoni per l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Insieme per Spello, con protocollo numero 6770 del 15 aprile, ad oggetto: "Realizzazione di una casa di comunità nel territorio comunale di Spello o aree limitrofe".



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

E poi presenterà all'interpellanza la Consigliera Capodicasa e la rileggerò prima di darti la parola. Bene.



**ENZO NAPOLEONI**

Assessore - Insieme per Spello

Sì, grazie Presidente. Io, ecco, darò lettura del nostro ordine del giorno. Se mi consentite anche una breve premessa per dire che, come è noto, da un po' di tempo a questa parte si è

riacceso il dibattito politico sulla possibilità di poter realizzare una casa di comunità che sia rappresentativa, nell'ambito della nostra zona sociale. La casa di comunità che, ricordo, trova la sua genesi nei centri territoriali delle cosiddette case della salute. Le prime furono realizzate nei primi anni 2000, nelle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, fino a traguardare al nuovo modello organizzativo, regolarizzato formalmente con il decreto ministeriale 77 del 23 maggio 2022. Con un respiro territoriale più ampio, dove confluiscono più attività sanitarie. Il nostro Comune sicuramente, non partendo da zero, nella struttura sociosanitaria presente dove sono avvicendate figure professionali più eterogenee, dove hanno garantito e garantiscono tutt'oggi prestazioni di assistenza di alto livello. È imprescindibile tuttavia traguardare in avanti e mettersi a disposizione, aderendo ad un modello organizzativo a più ampio e organico. Ragione per cui abbiamo deciso di inviare a questo ordine del giorno che ora vi andrò a leggere. Oggetto: richiesta di impegno per l'istanza di realizzazione di una casa di comunità nel territorio del Comune di Spello o aree limitrofe. Premesso che in un contesto sanitario che sempre più richiede prossimità, continuità assistenziale e servizi territoriali integrati, la presenza di una casa di comunità rappresenterebbe un investimento di grande valore, in grado di alleggerire la pressione sui servizi ospedalieri, migliorare la presa in carico dei pazienti cronici e fragili, offrire servizi sanitari e socio sanitari di primo livello più vicini ai cittadini, integrare in maniera efficace i professionisti del territorio, medici di medicina generale, servizi infermieristici, assistenza sociale, consultori eccetera. Potenziare la prevenzione e la medicina di comunità. Realizzare una base logistica di coordinamento per la telemedicina, da integrare con il servizio ospedaliero per tutto il territorio di competenza. Considerato che la posizione territoriale di Spello, situata lungo l'asse viario principale che collega Foligno, Spello, Assisi e Perugia, conferisce al Comune un ruolo strategico sia in termini di viabilità sia di accessibilità ai servizi. Il Comune di Spello rappresenta il secondo Comune per numero di abitanti nell'ambito territoriale sociale 8, con Foligno capofila e i Comuni di Trevi, Montefalco, Bevagna, Nocera Umbra, Valtopina, Gualdo Cattaneo e Sellano. Rilevato che, a testimonianza della centralità del territorio, la Regione Umbria ha individuato il nostro centro polifunzionale di Garapillo come hub vaccinale durante l'emergenza Covid, divenuto riferimento dell'intera popolazione regionale. Tutto ciò premesso e considerato, si impegna il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri ad avviare e sostenere le attività poste in indirizzo alla Presidente della Regione, alla dirigente dell'azienda sanitaria regionale e al direttore della USL Umbria due, di competenza del nostro territorio, al fine di intraprendere una interlocuzione costruttiva per ottenere la realizzazione di una casa di comunità nel centro del nostro territorio Hub Spoc; prevista secondo il nuovo modello organizzativo nazionale e

regionale, e per rafforzare servizi sociosanitari oggi a capo al distretto sanitario di Spello. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Allora, questo era l'ordine del giorno del gruppo Insieme per Spello. Farei illustrare l'interpellanza alla Consigliera Capodicasa. Quindi lo leggo. Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Scelta Civica per Spello, con protocollo 6110 del 02 aprile 2026, ad oggetto: proposta per l'individuazione e la promozione di una casa della comunità nel territorio di Spello, quale hub strategico per l'area vasta Foligno, Bevagna, Valtopina, Cannara, Montefalco. Prego.



**ELISA CAPODICASA**

Consigliere - Scelta Civica per Spello

Sì, grazie. Innanzitutto non posso che mostrare una certa soddisfazione per questa, come dire, questa cosa che si è venuta a creare in maniera del tutto casuale, ma non casuale evidentemente, perché le intenzioni dell'Amministrazione, e non solo evidentemente, convergono verso questa direzione. Quindi io avevo pensato ad un'interpellanza chiaramente per capire quali fossero le posizioni dell'Amministrazione; risposta alla quale chiaramente ho indirettamente avuto in base insomma all'ordine del giorno che poi è pervenuto. Comunque leggo l'interpellanza. Allora, premesso che la riforma della sanità territoriale, sostenuta dai fondi del PNRR missione 6 e del decreto ministeriale 77 del 2022, individua nella casa della comunità lo strumento principale per potenziare l'assistenza sanitaria di prossimità, offrendo ai cittadini un punto di riferimento certo per cure primarie, specialistiche e servizi sociali. Che l'attuale pressione sul presidio ospedaliero San Giovanni Battista di Foligno rende urgente lo spostamento di tutte le prestazioni non acute verso strutture territoriali efficienti, al fine di ridurre le liste d'attesa e il sovraffollamento del pronto soccorso. Visto l'impegno espresso dalla presidente Proietti nel definire entro i primi mesi del 2026 il nuovo piano socio-sanitario regionale che mira a superare la frammentazione del passato e a mettere al centro la presa in carico della persona attraverso reti territoriali forti. Richiamato il recente orientamento della presidente emerso in terza commissione sanità e servizi sociali. C'era un errore, non era una delibera di Giunta. Del 30 marzo comunque del 2026, che definisce i tetti di spesa e soprattutto gli indirizzi operativi basati sul principio del fabbisogno, e che tale atto stabilisce

che l'offerta sanitaria debba essere rimodulata in base alle reali necessità dei territori per abbattere le liste d'attesa. Considerato che il territorio di Spello ha per la sua collocazione geografica baricentrica e per le sue qualità e per la qualità delle sue infrastrutture stradali. Sarebbe nella zona pianeggiante, immediatamente adiacente alla strada statale 75, in quanto arteria centrale resegnante la valle Umbria sud, da nord a sud, la Valle Umbria da nord a sud. Tale condizione rappresenta lo snodo migliore per un bacino di utenza che comprenderebbe i Comuni di Bevagna, Cannara, Valtopina, Foligno e altri. Esiste nel nostro territorio comunale, specificatamente nella zona pianeggiante e facilmente accessibile di cui sopra, uno stabile attualmente in stato di abbandono; dotato di ampie superfici e aree destinate a parcheggio, che si presterebbe in modo ottimale a una riconversione. Funzionale in struttura sanitaria. Tale immobile, nel suo attuale stato di degrado, non solo rappresenta una perdita di potenziale, ma costituisce una criticità per la sicurezza e l'ordine pubblico, essendo soggetto a frequentazioni non idonee e a un progressivo deterioramento infrastrutturale. Una simile operazione non solo restituirebbe decoro urbano a un'area degradata, tramite l'acquisizione dello stabile da parte della Regione o USL, ma doterebbe Spello di un servizio essenziale; elevando il ruolo politico e amministrativo del nostro Comune all'interno della zona d'ambito del distretto sanitario. Infine va considerata l'estrema prossimità logistica tra questo sito, eventualmente individuato, e l'ospedale San Giovanni Battista di Foligno, che sono distanti circa tre chilometri. Questo garantirebbe un'integrazione funzionale senza precedenti. Consentirebbe il rapido trasferimento protetto dei pazienti, qualora la gravità del quadro clinico richiedesse cure ospedaliere urgenti, permetterebbe al pronto soccorso di Foligno di reindirizzare i codici minori verso la ipotetica casa della comunità di Spello in tempo reale. Abbattendo le attese, faciliterebbe inoltre la mobilità del personale infermieristico e medico che potrebbe spostarsi tra le due strutture in pochi minuti, ottimizzando eventuali turni ambulatoriali e consulenze specialistiche. Tutto ciò premesso e considerato, s'interpella il Sindaco e la Giunta per sapere se l'Amministrazione intenda farsi promotrice presso la Regione Umbria di un tavolo tecnico, per valutare l'acquisizione e la riconversione dello stabile sopra citato come sede della casa della comunità, sfruttando l'attuale finestra della programmazione sanitaria regionale. Quali iniziative si vogliono intraprendere per coordinare i Sindaci dei Comuni limitrofi, al fine di presentare una proposta unitaria che riconosca a Spello il ruolo di baricentro dei servizi sanitari territoriali. E infine, se non ritenga opportuno rivendicare con forza, in sede di conferenza dei Sindaci dell'USL Umbria 2, che il Comune di Spello venga inserito come priorità assoluta nella nuova programmazione regionale, offrendo alla Presidente Proietti una soluzione logistica già quasi pronta in questo stabile, che risolverebbe in un solo colpo il problema del degrado urbano e quello del potenziamento

sanitario per l'intera valle Umbra. Questa era un po' l'interpellanza, che chiaramente in parte ha già avuto abbondante risposta, ecco, da parte dell'Amministrazione. Ora non so come vogliamo procedere, Presidente. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Vorrei intervenire sul tema. Innanzitutto vorrei fare un po' una distinzione, perché si parla di case della comunità, però andiamo un attimo, vorrei un attimo chiarire. Perché l'attuale programmazione prevede una struttura territoriale a tre livelli sostanzialmente, tolti gli ospedali veri e propri. C'abbiamo degli ospedali di comunità, alcuni già attivi, per esempio quello di Marciano, ma ce ne sono diversi. E nella prospettiva le cosiddette case della comunità. Anche negli impegni dell'ordine del giorno c'è queste due parole hub e spoke. L'Umbria ha investito attraverso fondi del PNRR e attraverso fondi regionali sulla costruzione, l'istituzione di case delle comunità, tutte di tipo Hub, che sono dei centri che teoricamente dovrebbero essere aperti, secondo la codifica che riguarda l'hub, 24 ore su 24, con personale medico e infermieristico e servizi ambulatoriali e quant'altro. L'Umbria ha pianificato 22 centri hub, che normalmente dovrebbero far servizio su circa 50-60.000 persone. Se uno va a fare il conto della serva, viene una popolazione di 1.200.000 persone che l'Umbria non ha. Però questo è il modello che si è deciso. E' anche virtuoso sulla carta se vogliamo, perché 22 centri hub sono estremamente sovrannumerati rispetto alle reali necessità della Regione. Non si è investito sull'idea di centri spoke, cioè non sono proprio previsti. Io sono andato a ricontrollare sul sito della Genas, li potete vedere tutti. Tutta la programmazione riguarda case di comunità di tipo hub. Scusate, sono parole inglesi, non so se qualcuno se ci ascolta da casa, però uno significa centralizzato e uno significa periferizzato, diciamo, più periferico. Però entrambe sono strutture necessarie nel momento in cui ovviamente rappresentano una prima porta di assistenza della comunità. Ora, il concetto che andrebbe secondo me ribadito è che un paese come Spello, che può non avere la necessità di un centro hub, perché non è che stiamo necessariamente parlando di un polo che h24, quando c'abbiamo l'ospedale di Foligno, quando c'abbiamo già create, perché sono già create in questo momento, le case di comunità di Montefalco, case di comunità di Nocera; però quanto meno l'idea di migliorare e rendere una casa di comunità, che comunque ha un'efficacia sulla carta interessantissima, almeno una casa della comunità spoke. Cioè a dire prendere quello che è l'attuale distretto che funziona in maniera eccellente, grazie alla professionalità e alla qualità del personale che vi lavora, migliorarlo con degli investimenti

chiaramente ormai fuori dal PNRR, quindi parliamo di fondi regionali, e renderlo o spostarlo e crearlo nuovo oppure migliorare quello che già c'abbiamo, e renderlo effettivamente attivo, quanto meno h12. Tant'è vero che sull'ordine del giorno abbiamo parlato sia di hub che di spoke, perché non è che siamo così, diciamo, cioè la necessità è quella della sanità di prossimità, chiamiamola così. Quindi se potessero essere investiti dei soldi per poter rendere effettivamente una casa di comunità, anche spoke. Ripeto, in Umbria non ne sono previste, in Toscana esistono, quindi forse c'è un problema a priori che andava un attimo rivisto in termini di sanità di prossimità. Però sarebbe interessante avere a disposizione per la popolazione, per tutte le cose che sono state dette dall'Assessore e che sono state dette dalla Consigliera, la possibilità di un centro effettivo, con un punto unificato d'accesso, con servizio medico, servizio infermieristico, almeno h12, almeno 6 giorni su 7. Quindi andando a migliorare un servizio che già c'è e che fa tanto, ma che chiaramente necessiterebbe di più forze e di più risorse. Tra l'altro in questa riforma della struttura territoriale ci va di pari passo un problema che oserei dire è grosso come una casa, che è tutta la riforma della Convenzione dei medici di base, perché? Perché queste case di comunità, che sono dei contenitori, devono essere poi riempite dei contenuti, e ancora siamo molto lontani perché anche chi c'ha la casa della comunità hub, leggasi Futura Montefalco, presente Nocera, al momento è un contenitore che non è stato completamente riempito. Perché i medici di famiglia ancora sono in discussione col Ministero per capire qual è, perché fanno i medici di famiglia 6 giorni, cinque giorni su 7. La domanda è: chi copre quello che fa adesso la continuità assistenziale, di cui abbiamo parlato abbondantemente? Con i problemi che già ci sono, cioè non ci sono medici di continuità assistenziale. Chi ce lo garantisce che i medici di famiglia che, ripeto, dopo le ultime modifiche eventualmente sono anche un po' sul piede di guerra, andranno poi a coprire le 12 ore notturne delle case della comunità? Questo è un problema grosso, che non coinvolge la Regione, coinvolge ovviamente le leggi nazionali. Ma dobbiamo ricordarci che quando parliamo dei contenitori tocca parlare anche dei contenuti. Gli infermieri. Ci sono i soldi per 22 case della comunità hub, con gli infermieri che fanno il turno di notte? Ci sono perché ovviamente in quel caso il prelievo ci dovrebbe essere garantito, parlo per esempio di una prima assistenza, di un problema non da ospedale centrale, che però magari è meritevole di un emocromo. Cioè devi vedere per esempio se c'è anemia per dire. Cioè il punto dovrebbe essere che c'è sta anche un infermiere che fa il prelievo, una persona che prende il prelievo e lo porta all'ospedale dove c'è il laboratorio, eccetera eccetera. Quindi sono temi importantissimi e vanno sollevati, oltre che per il fatto, come è stato detto, logistico che Spello diciamo è quasi un crocevia per tante strade della zona, dell'ambito e quant'altro. Ma anche perché serve, come dire, per la popolazione che qui vive e che ha comunque necessità

di un punto di riferimento che, se non esisterà più, speriamo che esista ovviamente, deve essere quanto meno convertito in una struttura che è efficace almeno 12 ore al giorno e almeno 6 giorni su 7. Altrimenti non solo non rientriamo nel piano delle case di comunità, ma rischiamo di andare a perdere l'oro che già c'abbiamo. Perché quello che c'abbiamo, a detta almeno di tutti i cittadini che si sono avvalsi dei servizi del nostro distretto, è oro. Quindi, insomma, è un tema molto importante. Io sono in questo caso forse pauroso e pessimista. Cioè non solo non siamo inclusi in questa progettualità delle casse della comunità hub, che ci vede contornati da punti al momento funzionanti a metà, ma la paura è che venga meno anche quello che già c'abbiamo. Quindi è un tema che va sollevato subito fortemente e non, diciamo, in maniera puntiforme, ma in maniera corale e spero che, tutta l'Assise sia d'accordo su questa cosa; per andare, come dire, a pianificare perché queste cose se non le pianifichi adesso, fra 10 anni non ci stanno. Perché, voglio dire, stiamo parlando di soldi che sono stati investiti, ma di queste progettualità, se vai a vedere sempre sul sito della Genas, sono 22 pianificate, 6 aperte, di cui solo 4 c'hanno almeno un servizio attivo. Quindi i contenitori non sono contenuti ancora. Quindi è un problema che va sollevato, va sollevato fortemente e va assolutamente presa la Regione e messa, come dire, diciamo nella posizione di darci delle risposte urgenti. Grazie.



### **FEDERICA MENGHINELLA**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Allora, grazie Presidente per l'intervento che chiaramente ci ha illustrato, meglio di chiunque altro potesse fare in quest'aula, la differenza tra hub e Spoke, e fra le possibilità che, che ci si prospettano avanti. Allora, oggi più che mai credo sia doveroso partire da un punto fermo, che è la nostra volontà strenua di difesa di un servizio sanitario pubblico universale e accessibile capillarmente in questi anni. Lo sappiamo perché ancora oggi, lo possiamo dire, è attaccato da più parti, sotto la spinta di interessi privati che rischiano di indebolirne la natura e anche la funzione. E' da qui che dobbiamo partire con il ragionamento di oggi in quest'aula. Sulla casa della comunità la nostra posizione è netta. Anche qui non arriviamo non informati, perché più e più volte abbiamo avuto occasione di parlare di sanità sul territorio. Siamo favorevoli nel merito con una condizione, poi magari fra poco ve lo dirò perché sarò brevissima, che non è un cavillo formale, ma una questione politica sostanziale, e ci arrivo. Allora, partiamo dal merito. Anche qui è una casa della comunità che integri medici di base, infermieri, consultori, telemedicina per i pazienti cronici e fragili, è esattamente la risposta di comunità che Spello vuole e che da anni ci aspettiamo per Spello. La logica dell'integrazione sociosanitaria ha un

senso, questo credo sia chiaro per tutti e non lo diciamo oggi per la prima volta. Più volte noi in quest'aula abbiamo parlato di sanità anche sollevando un allarme. Ne abbiamo parlato quando si discuteva della manovra, della famosa manovra fiscale regionale che nasceva da un rischio commissariamento sanitario, che poi abbiamo scoperto che non c'era ma sono arrivate comunque le addizionali regionali. Per la guardia medica, che talvolta non è disponibile e i cittadini vengono dirottati a Foligno; è stata oggetto di un'interpellanza. Abbiamo parlato delle fragilità di questo centro salute, che sicuramente è un presidio che noi vogliamo tutelare e rispettiamo le professionalità che ci lavorano. Potremmo dire sicuramente migliorabile per i servizi che presta ai cittadini. Abbiamo quindi anche denunciato questo rischio depauperamento non in astratto, ma in maniera molto concreta e verificabile. Che oggi se ne torni a parlare, dopo che in Regione c'è un dibattito anche molto duro sul tema del piano sanitario regionale, sulla razionalizzazione dei servizi per alcune comunità locali, ecco, questo è un fatto che registriamo senza polemica, ma anche senza ingenuità, ecco. Se però il risultato finale di questa mobilitazione cittadina fosse un rafforzamento dei servizi per Spello, siamo i primi a dire che va benissimo e che dobbiamo andare avanti insieme. E proprio per questo però io non ignorerei un elemento del testo che ci preoccupa, perché il titolo dell'ordine del giorno parla di: richiesta di impegno per l'istanza di realizzazione di una casa di comunità nel territorio del Comune di Spello o aree limitrofe. Quindi chiedo, che intendete per aree limitrofe? Perché credo e spero che oggi noi non stiamo parlando di un rafforzamento sanitario generico del comprensorio, ma di riportare servizi a Spello per gli spellani per un problema che è di Spello. Non è una precisazione così, che scorre via. M'è caduto l'occhio dopo che avevo letto la sostanza dell'ordine del giorno, quindi ve lo chiedo per precisare perché potrebbe essere una porta aperta che rischia un po' di svuotare l'impegno concreto che proponete. Quindi se davvero l'obiettivo è rafforzare la sanità di prossimità, diteci chiaramente che il presidio che vogliamo è per Spello. Chiudo dicendo che su salute e sviluppo fare fronte comune non è solo condividere un obiettivo, credo debba essere anche cercarlo insieme, camminare insieme, noi ci siamo. Vorremmo che, oltre a manifestare sostegno aderendo a questo ordine del giorno, vorremmo anche partecipare in maniera concreta alle azioni che intenderete porre in atto. E anche in questo caso, come avevo detto sulla ZES, sarebbe bello che intendeste questa richiesta non come concessione, ma come metodo. Grazie.



## **NAZZARENO FUSO**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Grazie, Presidente. Allora, nell'inverno 2020. ebbi modo di partecipare ad una riunione con l'allora Presidente del Consiglio Regionale Marco Squarta, adesso Europarlamentare. E proprio parlando di queste possibili case di comunità o ospedali di prossimità o chiamiamoli come vogliamo, proposi appunto l'attuale plesso SNAM. Che io ne sappia, la proprietà potrebbe anche cederlo in vendita. E come ha detto prima il Presidente Rosignoli, sicuramente Spello sarebbe un crocevia per chi viene da Assisi, per chi da Cannara, piuttosto che... Poi si decise di farlo a Montefalco, che non mi sembra che logisticamente possa essere così favorevole come crocevia a mio avviso. Infatti diciamo che mi arrabbiai sotto questo aspetto, perché la logistica non era proprio il forte di quel punto che poi portarono. Indubbiamente il problema legato agli infermieri, ai medici, eccetera eccetera, sicuramente preoccuperà la nostra Regione, perché purtroppo noi siamo una Regione, lasciatemelo dire, a trazione anziana. Siamo una Regione che piano piano si sta invecchiando molto rapidamente, non ci sono più, non ci sono più nascite, quindi non c'è rinnovo generazionale, e avremmo sempre più bisogno di rapporti con i plessi ospedalieri. E mi voglio allegare all'ordine del giorno che avete presentato, dicendo che sono assolutamente favorevole qualora si dovesse trovare una soluzione per questo. Speriamo che ci siano anche le coperture finanziarie regionali, perché anche lì poi bisognerà vedere se ci saranno, perché un conto è farle e poi un conto è mantenerle le cose, no? Come ben sappiamo, specialmente quando si parla di spesa pubblica. Come diceva prima la Consigliera, la collega Capodicasa, ovviamente il complesso della SNAM sarebbe ideale da poter anche rivalorizzare. Io abito lì davanti, l'Assessore Napoleoni lo sa. Quindi tutte le mattine minimo 5, 6 volte ci passo davanti e le uniche cose che vedo è che tagliano leggermente un pochino d'erba di tanto in tanto, ma per il resto sono 2.000 m<sup>2</sup> fra il piano terra e i seminterrati assolutamente in disuso. Non aggiungo altro. Grazie.



## **DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Per Montefalco, è finanziato con i fondi del PNRR, sono circa 4 milioni e 7, perché ci sarà anche l'ospedale di comunità. L'ospedale di comunità. Sì a Montefalco due progetti ci sono. C'è l'ospedale di comunità per un totale di 30 posti letto, quelli sono... Dovunque ovviamente gli ospedali di comunità hanno una valenza diversa. Diciamo cure intermedie. Gli ospedali

grossi dell'Umbria sono gravati da un tasso di ospedalizzazione elevatissimo, con pazienti che avrebbero necessità di cure intermedie; ovvero non più dell'ospedale grosso che è quello per acuti. E questi posti letto sono carenti in tutta l'Umbria e il Perugino, per esempio, sta afferendo al vecchio Seppilli, dove adesso sono state risistemate le ali e ci sono, se non sbaglio, circa 30-40 posti letto. Questi sono posti necessari. Questi ovviamente non vanno geolocalizzati, perché ovviamente un posto letto all'ospedale di comunità di Montefalco serve anche al Folignate, al Bevanate, e allo Spellano. Questo è l'ospedale, quindi è un posto un po' diverso. Il focus si concentra sulla casa di comunità, esatto. E quindi credo che sui posti letto siamo tutti d'accordo che la necessità, la progettualità di ospedali di comunità sempre presente anche su anche questo su Agenas, solo per chi ci ascolta, parla di attualmente in Umbria sette ospedali di comunità, che non hanno niente a che fare con gli ospedali quelli Foligno, Spoleto eccetera. Quindi sono posti letto di cure intermedie, quindi pazienti subcronici o subacuti, che devono ancora stare ricoverati e necessitano assistenza, ma che non possono tornare a casa. Il focus di oggi è sulla casa, come ha detto anche la Consigliera Capodicasa, la Consigliera Minella, l'Assessore Napoleoni, che è un tema leggermente diverso, ma assolutamente importante che è la chiave portante della sanità di prossimità, della sanità territoriale. Altrimenti continueremo a mandare tutti i malati al Silvestrini, al San Matteo degli infermi, al San Giovanni Battista, fino a che finiscono su tutti i giornali che 'sti poretta. Perché poi ricordiamolo sempre, i medici, infermieri, OSS, non c'entrano niente sulla politica della gestione dei posti letto. E ti ritrovi i letti in corridoio, che è una cosa credo inumana. Quindi è tutto collegato ovviamente. Il tema è estremamente complesso.



### **NAZZARENO FUSO**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Grazie Presidente. Sì, se posso aggiungere, questo tipo di di lavoro, qualora dovesse prendere forma, riuscirebbe anche un attimino a snellire quello che è il lavoro anche degli accessi al pronto soccorso. Perché spesso si va al pronto soccorso per un semplice punto di sudura o per uno Steri Strip. E quindi andiamo a rintasare tutto quello che è il sistema di primo intervento, dove spesso devono accedere persone con magari gravi problemi di salute, piuttosto che magari con problemi legati ad incidenti eccetera eccetera. Quindi sarebbe il caso proprio appunto di cercare di passare in un ulteriore step più futuristico.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie. Prego, Assessore Napoleoni.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Sì, grazie. Io volevo semplicemente aggiungere una cosa, oltre all'intervento iniziale che ho fatto. Ma io posso testimoniare che io, ecco, ora a marzo sono 33 anni che lavoro in sanità e quindi posso testimoniare che la confusione generale a livello organizzativo che sta regnando in questo momento a livello sanitario secondo me non ha assolutamente precedenti. Considerate solo che la parte più scoperta, quella della medicina territoriale, quindi anche guardie mediche e tutto questo comparto che veramente è in grande, in grandissima sofferenza, in questo momento ci sono dei professionisti anche molto conosciuti, professionisti medici, cardiologi conosciuti dell'ospedale di Foligno, che si sono avventurati, anche loro dopo anni di onorato servizio, a fare il corso di medicina territoriale, che inizialmente ci sembrava quasi una provocazione. Invece purtroppo questi professionisti stanno scegliendo di interrompere la loro professione specialistica per fare medicina territoriale. Questo perché? Perché magari si sono impietositi? Assolutamente no. Perché le condizioni di lavoro interne, sotto pressione, turni massacranti, riposi mancati, stanno scegliendo un piano B. Quindi tanto per far capire quello che sta succedendo all'interno degli ospedali, malgrado veramente l'impegno di tanti e la buona volontà veramente del 90% dei dipendenti per cercare di dare una risposta veramente importante. Io quello che voglio dire, per rispondere anche alla Consigliera Menghinella, non cadiamo nell'errore che abbiamo fatto per tanto tempo del problema della stizza fra Comuni, di quello che è successo fra ospedale di Foligno e ospedale di Foligno e Spoleto. Cioè questi campanili teniamoli per i turisti i campanili. In sanità sono molto molto pericolosi. Io quello che mi aspetto è la casa di comunità. Io sarei contento se l'area quella casa di comunità spoke fosse riconosciuta al Comune di Spello. Ma se questa casa di comunità fosse realizzata fra l'ospedale di Foligno e il nostro Comune di Spello, io non vado a vedere la bandierina dove è stata messa, se all'interno del nostro Comune, se di là della zona paciana oppure se è verso Spello. Deve essere nella nostra prossimità, possibilmente fra l'ospedale di Foligno e il nostro Comune. Dopodiché sarei veramente felice se questo accadesse, perché il Comune di Foligno ovviamente è un territorio molto vasto. Però se riusciamo a raggiungere questo obiettivo, poi mi pare anche negli

incontri pubblici la nostra presidente Proietti poi si è proposta in maniera favorevole a questa eventualità. Quindi attendiamo fiduciosi e soprattutto io mi aspetto che usciamo uniti da questa votazione. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Allora, dunque, c'è la prenotazione di Capodicasa perché c'era una proposta di emendamento, ma dopo dimmi che vuoi fare, perché quando voteremo, voteremo anche l'inserimento dell'emendamento. Chiedo scusa ma non avevo visto la PEC. E poi c'è un intervento di Menghinella. E poi non so se vuole intervenire il Sindaco, quindi andiamo in quest'ordine. E poi voteremo con le richieste eventualmente degli emendamenti da parte della Capodicasa che ne dà lettura e eccetera. Allora, darei forse la parola prima alla Consigliera Menghinella.



**FEDERICA MENGHINELLA**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Allora no, in realtà io non parlo, non ho parlato nel mio intervento di campanile. Io sono la prima che dice... No no, io assolutamente, anche perché stiamo parlando insomma del nostro Comune. No, chiedo che significa quel 'aree limitrofe', visto che stiamo parlando di una sanità di prossimità che riguarda il nostro Comune. Allora vi volevo chiedere se ha un significato o se si può togliere, ecco, per avere rassicurazioni su questo, visto che poi alla fine si parla della realizzazione di una casa di comunità nel nostro territorio, per rafforzare i servizi sociosanitari oggi in capo al distretto sanitario di Spello. Ecco, visto che l'oggetto richiama, fa uscire il tema dal nostro Comune, dicevo aree limitrofe, volevo una specificazione su questo perché parliamo di servizi nostri insomma.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Allora, prego. Vogliamo fare. Allora, facciamo con l'intervento del Sindaco e poi ci spieghi gli emendamenti che sono in PEC, ripeto. Scusate, non li avevo visti. E poi dopo andiamo a votare emendamenti e ordine del giorno, sì o no emendato.



## **MORENO LANDRINI**

Sindaco - Insieme per Spello

Grazie. No, la discussione, è stata ampia, quindi per non ripetere le cose... Questo argomento, un po' come anche quello di prima, è un argomento che tocca e ci sollecitano in generale tutti i cittadini giorno dopo giorno. E' un qualcosa che tocchiamo con mano tutti per 1.000 motivi, direttamente o indirettamente diciamo come concetto. Sicuramente parlare di sanità ci vorrebbero competenze, capacità, persone altamente specializzate nel cercare di far traguardare la sanità in linea generale da qui ai prossimi decenni, come era stato magari fatto in anni più sereni di sviluppo, di coesione sociale, di sviluppo socio sanitario, come sono stati gli anni magari che hanno conosciuto le generazioni che ci hanno preceduto, in parte anche la mia perché inizio ad avere qualche anno. Oggi stiamo distruggendo in generale un sistema sociosanitario complessivo, un semplice flash mio personale di cui non ne ho competenze. Ma penso che le complessità di gestire una sanità trasformata da un sistema sanitario nazionale, quando fu fatto e fu ideato nelle forme e nei modi, semplificandolo e pensandolo che si poteva risolvere con dei sistemi sanitari regionali, penso che ne abbiamo amplificate le complicazioni e le implicazioni. Dico questo perché questa è l'ora, i minuti poi sono quello che oggi stiamo vivendo. Credo che stiamo andando, è una lotta contro i mulini a vento e probabilmente mi auguro che non fosse così, ma oggi la strada è tracciata, è tracciata in 1000 formule, in 1000 questioni, in 1.000 situazioni. Chi resta ultimo sarà sempre ultimo, chi ha una possibilità di curarsi si deve curare su un'eccellenza, e quindi la sanità pubblica interessa più a pochi che ne fanno argomenti diciamo in determinati momenti e periodi, ma invece che poi dovrebbero essere trasformati in azioni pratiche e concrete. Dico questo perché in effetti credo che nella mia limitata competenza non si può traguardare una visione di sanità semplicemente ridando vita a uno spazio perché esiste, a una situazione perché c'è, a un qualcosa perché fa comodo diciamo. Ci vorrebbe una visione che va al di fuori e al di sopra di tutti, ove la politica dovrebbe saper fare il suo. Ma in particolare modo poi ci dovrebbero essere competenze specifiche, che sappiano in qualche modo essere al servizio di una comunità. Quando uno deve andare da qualche parte va da uno specialista, non va da uno qualsiasi. Non in medicina, parlo in tutti gli ambiti. Quindi credo che noi sbandieriamo la parola partecipazione, condivisione, tutti vogliamo dire la nostra sul piano sanitario, qualsiasi persona deve dire la sua, ma se vai a stringere magari poi le competenze e le capacità specifiche, che ognuno può portare in questo argomento, non sono così alte e così elevate. In questo gruppo di persone mi ci metto anch'io naturalmente. Non avrei quelle competenze così specifiche per poter elaborare un documento così importante. Quindi credo che ognuno

dovrebbe ritornare in ognuno nei propri ruoli, invece siamo tutti tuttologi e alla fine quindi poi i risultati sono quelli che sono. Dico questo perché in effetti penso che anche quello che stiamo vivendo, che ancora dovrebbe prendere forma, che ancora qualcosa si è visto, che tante cose però le abbiamo intraviste. Diciamo che alcune scelte sono state fatte. Cioè non vanno incontro a problemi reali di una sanità territoriale, quindi in questo caso rimaniamo nel nostro limbo dell'ASL due e ancor più nel nostro limbo dell'ambito sociale 8. Perché poi sappiamo che le ASL, una volta USL, erano più di una adesso sono due, poi si è aperta un'altra discussione, poi uno dice una cosa, uno dice un'altra. Diciamo, sembra un dibattito che veramente rasenta un pochino l'incredulità e poi ci si trova invece a dover essere attenzionato dalla sanità, eccetera. Conosciamo tutti bene quali sono i pensieri dei cittadini in questi argomenti. Quindi rientrando semplicemente nel nostro sedime, che è l'ambito sociale otto, l'ambito sociale otto il Comune capofila è Foligno, dopodiché tutti gli altri comuni sono sotto i 10.000 abitanti. Il Comune di Spello è il secondo Comune per numero di abitanti con 8.500 abitanti, poi c'è il comprensorio che conoscete, senza che mi sto a dilungare più che altro per chi ci serve da Trevi, chi ci serve da Trevi, Beagna, Montefalco, Nocera, Valtopina e altri Comuni che non sto qui ad elencare tutti quanti. Quindi ecco, questa mozione ha questa volontà di intenti come concetto, di essere rispettosa di chi ha competenze in materia, di voler esserci in un discorso con le istituzioni che hanno il compito di dover continuare, portare avanti, riprogrammare, riprogettare, rivedere, migliorare, efficientare, non so quali sono i termini più giusti, queste prossime azioni che possono essere messe in campo. E quindi noi, in maniera corretta e coerente, vorremmo esserci in questa discussione all'interno di un ambito sociale, che è l'ambito sociale 8; dove insiste il terzo ospedale per ordine di importanza, dopo il Silvestrini e dopo l'ospedale di Terni che è l'ospedale di Foligno, che è la terza città dell'Umbria su questo nostro ambito sociale, dove ci sono le cose che sono state appena dette e che non ripeto. Quindi io in questo ordine del giorno un aspetto molto importante l'ha sottolineato il presidente del Consiglio, Daniele Rosignoli; che è, se infatti leggiamo la parte finale: tutto ciò premesso e considerato si impegna bla bla bla, e quindi a scrivere... Quindi dovremmo scrivere una lettera alla Presidente della Regione, che tra parentesi, ricordiamoci bene, si è voluta tenere fortemente la delega alla sanità come concetto, non entro nel merito. Alla dirigente dell'azienda sanitaria regionale, che ha nome e cognome come concetto, quindi è una persona che ha questo ruolo. E al direttore dell'ASL Umbria 2. Quindi queste sono le tre persone con cui vorremmo, diciamo, essere portavoce di un'assise intera, poi è naturale che si può sviluppare nelle forme e nei modi; o per iscritto o per qualsiasi altra formula o per incontri o per comunque volontà di intendimenti, diciamo, come concetto. Relativamente alla competenza per quanto riguarda il nostro territorio. Sullo stesso inciso si parla quindi di casa

di comunità e quindi, come diceva, quindi in questo caso è nel territorio comunale. Si parla di hub spoke, come ha specificato il Presidente. Ma allo stesso tempo una parte che è la più importante è quella del distretto sanitario di Spello, dove naturalmente vengono oggi erogati molti servizi e dobbiamo da ieri, da oggi, da domani. riuscire a intavolare una operatività costruttiva per questi servizi sanitari che vengono erogati a livello territoriale, in maniera integrata tra il servizio sanitario delle Asl e tra anche i medici di base, con tutte le loro discussioni che sono ampiamente aperte oggi, che sono a tutto tondo su un tavolo di discussione e di rivisitazione delle figure stesse. Su Spello stiamo lottando in questi termini per quello che ci compete come Amministrazione in questo momento e nei tempi precedenti per il distretto sanitario. Naturalmente anche altri servizi collaterali, però in questo momento non è argomento che abbiamo comunque cercato di sostenere, sviluppare e mantenere. Faccio un esempio, la residenza protetta è ancora gestita dalla ASL rispetto ad altri soggetti che hanno fatto altre scelte. E fino a che ci riuscirò e ci riusciremo, credo che sia la strada maestra; dopodiché naturalmente di fronte a ulteriori sviluppi di legge uno poi non può che prenderne atto. Mentre per quanto riguarda la medicina di base, quindi i medici generali di famiglia e quant'altro, esistono ormai un problema in Umbria enorme perché ci sono zone desertificate da questo servizio. Noi su Spello fortunatamente nel tempo abbiamo avuto sempre due poli importanti, dove oggi con gradualità si sta lavorando, quindi anche a loro è giusto chiedere consigli, contributi, supporti per poter sviluppare in sinergia queste tematiche. Sottolineando anche che, riportando semplicemente tanti sentori e sentimenti dei cittadini, ci sono notevoli apprezzamenti sia per il distretto sanitario e per i servizi erogati, sia per i due poli, i due poli di medicina di base erogati in libera professione dai medici di famiglia. E non è poca cosa, guardate, perché credo che sia una lotta anche per loro stessi molto complessa in questo momento di notevoli cambiamenti. Ecco, Quindi questo ordine del giorno ha questo obiettivo di cercare di fare sinergia tra i soggetti che ho appena detto, difendere e migliorare e integrare il il distretto sanitario; e allo stesso tempo, visto che si è riaperta questa discussione sul discorso della casa di comunità, non ne volevamo fare un discorso appunto che doveva essere per forza circoscritto. Ci abbiamo pensato e riflettuto, tant'è che in effetti l'abbiamo affinato fino in fondo questo concetto; che nel contenuto finale quindi è penso in tutti condivisa. Nella parte iniziale appunto, siccome poi non dipende da noi alcune scelte, per lo meno vorremmo essere ascoltati per creare i migliori presupposti. E su questi migliori presupposti, diciamo, sapete che è stato fatto, e ad oggi non so se è scaduto, c'era anche un bando pubblico che l'ASL ha messo in campo perché ci fossero delle volontà di intenti di soggetti che potevano proporsi per la casa di comunità. Dove anche come presupposto c'era anche che doveva essere un edificio già esistente, che andava in ristrutturazione come

concetto. Adesso non so se questo bando è già scaduto e qual è l'esito su cui dovremmo continuare ad interloquire per capire com'è il concetto. E poi va fatto un ultimo distinguo, ed è stata anche nominata. Noi come Comune, io stesso come Sindaco, scrissi all'ex Snam più volte proprio per farci utilizzare quel bene che era andato in disuso. Però è un bene, è una proprietà privata, quindi non abbiamo nessuna possibilità diciamo di poter incidere direttamente in questa argomentazione. Anche questa interrogazione è continuata anche nei mesi passati, quindi non sappiamo quale sarà la fine di questa situazione e di quell'immobile. Però, ecco, non mi legherei né all'ex Snam né a un altro edificio qualsiasi, e neanche a una zona di terreno non edificato, perché in effetti così, anche leggendo gli emendamenti che aveva presentato la Consigliera Capodicasa, dico semplicemente il mio pensiero. Questo ordine del giorno lascia ampio margine di ragionamento per dire: facciamo la cosa migliore per l'ambito sociale otto. Tenendo presente che a oggi esiste questo, esiste quest'altro, esiste quell'altro, e noi come Comune di Spello vorremmo essere partecipi a un discorso dove credo meritiamo di essere per lo meno ascoltati. Dopodiché naturalmente le decisioni non competono a noi, competono ad altri livelli. Quindi se questa casa di comunità e altre attività sicuramente le dobbiamo difendere e sviluppare, se questa casa di comunità prenderà corpo, per il momento c'è un'ampia discussione, ma vediamo quali sono le formule e i modi, vorremmo perlomeno essere partecipi a questo percorso per capire gli effettivi, le effettive poi ricadute per quanto riguarda queste sinergie che ho detto prima che mettevano a rete anche tutti gli altri soggetti, che non è di poco conto. In ultima analisi quindi penso di essere, senza andare nel merito, perché non è il mio compito, degli emendamenti, però aver dato delle mie volontà di intenti. Ne abbiamo parlato anche in Giunta. Mentre, questo è un pensiero, per 1000 cose vale sicuramente il consumo di suolo zero, ben venga. Dico una cosa molto innovativa: secondo me fra vent'anni penso ci arriveranno. Credo ci dovranno essere dei finanziamenti affinché si inizi a demolire delle cose che oggi sono andate in disuso. Prima si parlava di zona industriale, spesso frequentiamo tutti la Fagiania per 1000 motivi; è raccapricciante, diciamo. Vedi delle eccellenze, perché naturalmente esistono ancora delle aziende che fanno economia, e vedi una desertificazione di capannoni così orripilanti da mettere paura, diciamo. Quella roba non la demolirà mai nessuno perché non è più conveniente, e quella roba non la comprerà più nessuno perché non servirà probabilmente più a niente. E la potrai solo demolire se ci sarà una politica di sostegno alle demolizioni per recuperare questi suoli, diciamo, chiamiamoli così. Però l'argomento si allarga troppo, lo ricircoscrivo. Quindi, e concludo perché così sono a tema, pensare di dover fare le case di comunità perché già c'è una struttura da recuperare, e ne abbiamo degli esempi a iosa e altri che sono in itinere, penso che è come l'argomento che abbiamo trattato prima. Cioè mi ci

viene da ridere per non piangere. Ma si può fare una cosa che deve essere fatta, che deve riguardare a 30 - cinquant'anni, in un luogo perché c'è un qualcosa da recuperare? Che andrebbe poi, lo dico anche in questo momento anche da ormai esperto in materia, che va a costare anche tre volte una ristrutturazione rispetto a una nuova edificazione. Ma facciamola dove serve una cosa, no? Facciamola con un criterio, non facciamola per accomodamenti o per semplificazioni che non servono a nulla diciamo. Senza fare nomi e cognomi di nessuno. E questa, ecco, era l'impostazione che avevamo pensato che poteva accogliere il consenso di tutti e poi lavorarci insieme perché a questa in caso scapurrà una lettera che fa sempre riferimento, come quella di prima. Mentre là era già partita una lettera che fa riferimento all'Assise del... E scriviamo a questi tre soggetti che hanno nome e cognome; quindi Stefania Proietti, la Donetti, e Noto come direttore generale, per essere ascoltati in una discussione più ampia. Quindi ecco, l'argomento è lasciato ad ampio raggio. Io non lo restringerei perché condivido tutte le riflessioni fatte anche dalla Meninella, fatte anche da Capodicasa, fatte da tutti, però tanto non decidiamo noi. Quindi ben venga se riusciamo a riportare a casa un litro d'acqua, anziché niente, già è qualcosa diciamo come concetto. Tenendo presente che quello che c'abbiamo dobbiamo lottare per mantenerlo e migliorarlo.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Menghinella poi Capodicasa



**EMENDAMENTO**

gli emendamenti e poi votiamo.



**FEDERICA MENGHINELLA**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Capisco quello che intende dire il Sindaco, ma avere spazio di manovra se poi la casa della salute e il nostro hub spoke, quindi ci tolgono il nostro centro salute, perché finirà così e l'hub spoke andrà a Foligno o Assisi non sarebbe una vittoria per Spello. Quindi io non concederei il fianco a queste diminuzioni, che comunque sappiamo potranno arrivare perché ormai siamo, come dire, in perdita su tutti i fronti. Io voglio sinceramente partecipare a questo ordine del

giorno, però quel 'o aree limitrofe' togliamolo, perché fanno in tempo loro a dircelo. Secondo me dal Consiglio comunale di Spello deve arrivare un documento unitario per il Comune di Spello. Non per il Comune di Foligno che già segue il suo iter per la casa di comunità. Quindi di proponi un emendamento togliendo la parola 'o aree limitrofe'. Chiedono un emendamento, dopo ti chiedo di scrivere due parole.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

L'emendamento del gruppo Progetto Spello è di rimuovere la parola 'o aree limitrofe'. Prima in teoria dovrei prendervi da parte.



**FEDERICA MENGHINELLA**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Ve lo dico, poi chiudo perché non vorrei arrivare a un giorno in cui i nostri servizi vengono depotenziati, viene fatta una casa di comunità fuori dal nostro Comune.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Va bene, non penso che (audio non comprensibile) la votazione di questo emendamento. L'emendamento proposto dalla Consigliera Capodicasa. Aspetta prima sentiamo... In teoria dovrei decidere io, comunque. Grazie. Grazie. Deciderei di seguire il consiglio del Segretario. Per piacere.



**VOTAZIONE**

Il primo emendamento è di togliere dall'ordine del giorno la parola 'e aree limitrofe'. Votazione: favorevole 13; astenuti 0; contrari 0. Questo emendamento di due parole in PEC anche successive è introdotto. Chiedo scusa. Grazie. Chiedo scusa. Siamo quindi 12.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

E adesso l'emendamento proposto dalla Consigliera Capodicasa.



**EMENDAMENTO**

Sì, scusami, sì.



**ELISA CAPODICASA**

Consigliere - Scelta Civica per Spello

Allora, giusto brevemente. Io nell'interpellanza, ma anche in altri emendamenti che ho presentato insomma, adesso poi vediamo un attimo velocemente, facevo riferimento a questo immobile non tanto perché bisogna farci qualcosa, qualcosa va fatto perché ci sta un qualcosa da recuperare; cioè non è banalmente così. Però anche voi nell'ordine del giorno avete riportato, per esempio, l'hub vaccinale che si era tenuto insomma, che è stato individuato... Sì, per una questione proprio di posizione. Cioè una posizione quella sarebbe ottimale per dove è collocato, cioè non tanto perché vanno recuperate le cose per forza. E infatti anche Carapillo l'hub vaccinale fu pensato lì; oltre che per la struttura, immagino anche per quella posizione che era congeniale per tanti motivi insomma. Perché è pianeggiante, perché c'è la superstrada vicino, perché l'ospedale pure è vicino. Quindi era un pensiero, però, come dire, capisco anche le ragioni sull'opportunità o meno di vincolare magari una richiesta a uno specifico immobile piuttosto che a un altro. Per cui è vero che quella posizione è ottimale, perché questo penso... Certo, spero proprio di sì insomma. Ecco, se fosse stato di proprietà pubblica insomma era effettivamente, cioè quella posizione è perfetta. Però quindi ecco, questo era il secondo emendamento che.... Quindi l'emendamento che richiedo insomma di poter inserire, se siete d'accordo, era nelle premesse. Semplicemente per dare una piccola forza in più, di ordine diciamo normativo, per richiamare il DM 77 del 2002, che è quello insomma che va a sancire i principi della medicina territoriale, insomma questo nuovo aspetto della sanità secondo anche le missioni del PNRR. E per richiamare anche l'orientamento della Presidente della Regione, che non è banale dato che poi sarà uno dei soggetti che dovrà in qualche maniera stabilire se fare qualcosa o meno. Quindi era per dire: guarda che lo hai detto te stessa che vorresti fare questa cosa. Quindi l'emendamento sarebbe questo. Richiamato...

Inserendo nelle premesse: richiamato il nuovo orientamento regionale volto al superamento della spesa storica, a favore di una programmazione sanitaria guidata dal principio del fabbisogno effettivo, rilevato territorialmente, anche coerentemente con gli standard evidenziati dal DM77 del 2022, puntando sul potenziamento dei servizi di prossimità e sulla riduzione delle liste d'attesa tramite strutture territoriali integrate. Penso che sia in linea e rafforza semplicemente.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Devo farti una domanda, riguarda la PEC. Ritiri, senza che li leggiamo, gli emendamenti 2 e 3?



**ELISA CAPODICASA**

Consigliere - Scelta Civica per Spello

Ritiro gli emendamenti 2 e 3. Il 2 appunto per parlare di quell'edificio, ma insomma ne abbiamo parlato. Okay. Il terzo si riferiva alla conferenza dei Sindaci. Anche qua c'è stato un confronto che poteva essere forse più svantaggioso che altro, quindi chiaramente la priorità e lo scopo è sempre quello di ottenere per il Comune di Spello, per la nostra comunità, un qualcosa che sia funzionale ed efficace.



**VOTAZIONE**

Allora, votiamo quindi per l'emendamento, che non so se c'avete sotto, non ce l'avete, però l'ha letto lei, se volete. Okay, perfetto, perfetto. Allora votiamo: favorevoli, 12; astenuti 0; contrari 0.



**VOTAZIONE**

Ora andiamo a votare l'ordine del giorno, mi fa piacere, emendato con l'emendamento della Consigliera Menghinella e l'emendamento della Consigliera Capodicasa. Senza che li rileggiamo. L'ordine del giorno è presentato dal gruppo consiliare Insieme per Spello. Realizzazione di una casa di comunità nel territorio del Comune di Spello e aree limitrofe. Quindi aree limitrofe è tolto

anche dall' oggetto, ormai c'era però dalla esposizione finale, quindi emendato. Favorevoli 12; astenuti 0; contrari All'unanimità. Vabbè è un emendamento, è un emendamento, è lo stesso.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Mi faceva notare che togliere una parola non è emendare, giustamente. Però è un emendamento una correzione consiste consiste in uno stralcio è uno stralcio, in questo caso stralcio più emendamento. Perfetto, approvato all'unanimità sono molto contento. E procediamo. Quindi chiudo questo punto. C'è l'ultimo quindi di fatto.



## **Punto 9 ODG**

Mozione presentata dal gruppo consiliare "Progetto Spello" con prot. com. n. 4675 del 13-03-2026 ad oggetto: Impegno della Giunta Comunale per il completamento del frazionamento catastale e l'aggiornamento del Catasto Strade delle traverse di Via Ca' Rapillo e il miglioramento degli accessi alla frazione

Allora, il punto 9. è la mozione presentata dal gruppo consiliare Progetto Spello, protocollo 4675, ad oggetto: "Impegno della Giunta comunale per il completamento del frazionamento catastale e l'aggiornamento del catasto strade delle traverse di via Carapillo e i miglioramenti degli accessi alla frazione".



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Prego Consigliere Lillocci.



## PAOLO LILLOCCI

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Grazie. Allora, vado a leggere così sono sicuro che non mi dimentico nulla. Premesso che nel PRG vigente di Spello, variante parziale 2010, è prevista la riprogettazione della viabilità, della viabilità in località Carapillo, ad oggi non completamente attuata né recepita nel catasto strade. La frazione di Carapillo Acquatino ha visto un significativo aumento insediativo, con esigenze di accessibilità e sicurezza. Gli interventi eseguiti tra il 2011 e il 2014 non hanno risolto le criticità delle traverse non frazionate aggiornate e del mancato bypass. Considerato che l'articolo 13 comma 6 del codice della strada e il decreto ministeriale 1 del 01 giugno 2001, chiedo scusa, impongono l'istituzione e l'aggiornamento del catasto delle strade. L'articolo 14 del codice della strada attribuisce al Comune i compiti di manutenzione e di sicurezza della rete viaria. La toponomastica (audio non comprensibile) gli obblighi comunali ai sensi della legge 1228 del 1954, il decreto del Presidente della Repubblica 223 del 1989 e ANNCSU. L'articolo 36 del codice della strada impone l'adozione e aggiornamento del Put in caso di criticità circolatorie. La legge regionale 1 - 2015 della Regione Umbria disciplina l'attuazione e verifica delle previsioni del PRG. Richiamato il PRG e le varianti riguardanti Carapillo, il parere del Consiglio di Stato, 07 gennaio 2025, numero 4, impegna la giunta comunale a: completare il frazionamento catastale della traversa in via Carapillo allineando i dati al catasto strade, ad aggiornare lo stario comunale e l'ANNCSU, includendo traverse e accessi oggi non registrati, A migliorare e realizzare ulteriori accessi alla frazione con adeguata segnaletica e sicurezza, valutando la possibilità di concedere, anche in via temporanea e precaria, porzione di suolo comunale ai cittadini che ne facciano motivata richiesta, subordinando tale concessione all'integrale assunzione degli oneri tecnici ed economici da parte del richiedente, al solo fine di favorire il miglioramento degli accessi alle rispettive abitazioni e di conseguenza la fluidità e la sicurezza della viabilità locale. A pubblicare una relazione tecnica entro 90 giorni sullo stato dei lavori. Fondamentalmente questa mozione punta a cercare di sanare quanto più possibile delle criticità ormai diventate croniche in quella frazione, perché è densamente popolata. C'è stata un'esplosione in senso buono, ci mancherebbe altro, di abitazioni. Però a volte capita che dei cittadini non riescono addirittura a uscire dalle proprie abitazioni perché congestionati dai parcheggi, magari messi lungo via piuttosto che in maniera selvaggia. Quindi al netto che il frazionamento cioè delle particelle catastali deve essere fatto a valle di qualsiasi intervento, e ad oggi quella frazione pochissimi pezzi di vie o di strade sono accatastate, cioè frazionate in maniera corretta. E al netto che la responsabilità ricade all'interno del privato, perché qualora non fosse così, che

ricade all'interno del privato, anche se si superano i 20 anni, riteniamo come gruppo consiliare ormai non più procrastinabile l'attività in questo genere. A maggior ragione in quelle abitazioni, in quelle famiglie, dove hanno essi stessi la possibilità di avere un bypass o una via alternativa di accesso, e quindi consentirebbe al Comune di procedere anche in maniera parziale al frazionamento, non spendendo nessuna fonte economica, perché è lo stesso cittadino che, qualora dovesse fare richiesta - e l'ho specificato nel terzo comma dove richiedo l'impegno della Giunta comunale - a provvedere agli oneri del frazionamento particellare. Perché poi sono oneri anche abbastanza, nel senso se presi singolarmente non dico piccoli ma la somma delle case, per la somma di tutto il territorio, comunque è un investimento abbastanza importante. Quindi questo è un messaggio che chiediamo all'Amministrazione. Anche qualche tempo fa, per un caso particolare, chiamai anche l'Assessore, ora sono passati circa un paio di anni, però non è l'unico caso... Dopo non l'ho più chiamata perché quello lì è stato fermo, quindi ci sono anche altri ene casi; quindi come hanno chiamato noi penso che chiamino anche lei. Quindi sa benissimo di cosa sto parlando, nel senso quindi cerchiamo... Questa mozione, ripeto, non è strumentale, non è niente. Punta solamente a cercare di dare una soluzione, così come si è fatto con i punti precedenti all'ordine del giorno di oggi, di dare un segnale e di mettere, di sanare qualcosa che ormai è anni che non è ancora sanato. Tutto qua. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie, prego Assessore Napoleoni.



**ENZO NAPOLEONI**

Assessore - Insieme per Spello

Sì, grazie, grazie Presidente. Ma a memoria sì, mi pare che già nel precedente mandato era stata inviata una interpellanza che riguardava un po' la stessa tematica specifica, citata anche in questa mozione che abbiamo oggi all'ordine del giorno. Ma con la mozione in oggetto di fatto si chiede all'Amministrazione il completamento del frazionamento catastale e l'aggiornamento del catasto strade delle traverse di via Carapillo, nonché al miglioramento degli accessi di questa specifica frazione. Ecco, dico specifica. In realtà l'Amministrazione comunale, nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e della gestione del patrimonio, conta di avviare una ricognizione complessiva della viabilità comunale e delle

relative situazioni catastali, con particolare attenzione alle criticità presenti nelle aree periferiche e frazionali. Le operazioni di frazionamento catastale e di aggiornamento del catasto strade richiedono attività tecniche complesse, verifiche puntuali e risorse economiche significative che devono necessariamente essere inserite in una pianificazione organica e prioritaria su scala comunale. Per quanto riguarda gli accessi alla frazione riguardante la presente mozione, eventuali interventi di miglioramenti devono essere valutati sotto il profilo tecnico, urbanistico, della sicurezza stradale e del contesto generale; anche in relazione ai vincoli esistenti derivanti da lottizzazioni o altre situazioni e alla sostenibilità economica degli interventi stessi. Le richieste contenute nella mozione infatti, pur evidenziando esigenze reali del territorio, risultano parziali e non inserite in un quadro programmatico complessivo. Percorso, come già detto, ancora da avviare da parte dell'amministrazione; dove si intende procedere secondo criteri di priorità, equità territoriale e compatibilità finanziaria, evitando interventi frammentari e non coordinati. E quindi da considerare già all'attenzione degli uffici competenti, rientrando in una più ampia attività di pianificazione e programmazione sulla viabilità e sul patrimonio comunale. Tuttavia, pur non ritenendo di poter accogliere la mozione così come formulata, in quanto non coerente con l'attuale impostazione programmatica dell'ente come priorità, l'Amministrazione comunale conferma comunque la propria disponibilità a valutare, nell'ambito degli strumenti di programmazione, gli interventi ritenuti necessari per il miglioramento delle condizioni della viabilità e dell'accessibilità delle frazioni, inclusa l'area di via Carapillo. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Prego, Consigliere Lillocci.



**PAOLO LILLOCCI**

Consigliere - Progetto Spello Iniziativa Civica

Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione quanto detto dall'Assessore, ci mancherebbe. Come concetto generale nulla quaestio su quel punto di vista. C'è un però che volevo sollevare e poi alla fine si va alla votazione e da quello che ho capito verrà bocciata; però alla fine nel senso fa parte tra virgolette del gioco dei ruoli, no? La domanda è solamente una, cioè la dico in maniera molto povera. Se io ho una strada, no? E quella strada è di Lillocci Paolo sul catasto, e il Comune negli anni ha installato l'illuminazione pubblica, ha fatto la

toponomastica, ci sono i secchiotti dell'immondizia, ci passano servizi pubblici, qualcosa stona. Ci sono delle discrasie dove attualmente Lillocci Paolo, l'esempio che sto facendo, c'ha delle responsabilità a cui non è corretto che ancora si sottoponga no? Perché ricordo che quando qualcuno fa un'opera edilizia, il vincolo finale è di fare il frazionamento della particella, quindi delle due l'una. O abbiamo costruito e non abbiamo dato corso e completamento all'opera edilizia ed è rimasta indietro, oppure abbiamo installato qualche lampione, qualche servizio pubblico a casa di qualcuno, comunque o una o l'altra, queste due cose non stanno in piedi con quello che è stato realizzato. Al netto di tutto, capisco che il problema è importante. Siccome, ripeto, ci hanno sollevato parecchi questa problematica, ma come ci sollevano il problema, ci sollevano anche delle soluzioni, a mio avviso potete bocciarla, ci mancherebbe altro. Non è niente di personale, ci mancherebbe altro. Però a mio avviso andrebbe valutato il singolo caso di chiunque venga in maniera proattiva, senza chiedere nulla al Comune, che può essere uno, può essere 2, può essere 3, che sarà un 20%, 30%. Quello lì è a costo zero. Lo ha detto anche lei adesso, nell'intervento che ha appena fatto. Nel senso quindi, al netto dei vincoli, al netto di tutto, quello che si lamentano i cittadini, Assessore lo dico in maniera molto trasparente, è il mancato ritorno, il mancato feedback da parte degli uffici suoi, non lo so adesso nello specifico di chi, di non avere una risposta o di dire: guarda, lo facciamo se tu fai questo. Questo per me già sarebbe un impegno importante da parte vostra, perché poi sanerebbe qualcosa. In parte o in tutto, però è l'avvio di un processo. Però ecco, ripeto, c'è qualcosa che suona sulla gestione passata di queste vie, perché attualmente se due macchine vanno a cozzare in via, dico una via a caso, 02 giugno, non è accatastata nella maniera corretta, succede qualcosa, esce l'indagine, non è colpa del Comune, è colpa di Pinco Pallino che ha ancora quella particella non frazionata nella maniera corretta. A mio avviso è disonesto ottenere una situazione del genere. Capisco che è oneroso, che è dispendioso; però se prendiamo le carte passate, ripeto, ogni volta che si fa una costruzione edilizia, una qualsiasi opera pubblica in sé e per sé ci sono oneri e onori. Gli onori è chiaro chi fa l'imprenditore fa utile perché non è una onlus. Gli oneri sono il frazionamento della particella. Se non è stato fatto, bisogna intervenire. Tutto qua. Grazie.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Altri interventi? Voteremo sempre per azlata di mano perché qui il sistema non è molto funzionante. Per la



## VOTAZIONE

mozione presentata dal gruppo consiliare Progetto Spello, protocollo 4675, ad oggetto: impegno della giunta comunale per il completamento del frazionamento catastale e l'aggiornamento del catasto strade e delle traverse di via Carapillo e il miglioramento degli accessi alla frazione. Favorevoli 3; astenuti 1; contrari 8 E' respinta. okay. Grazie per la scrutinazione. 7. Respinta.



### **DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Allora, solo per dovere di cronaca, chiedo,



## **Punto 10 ODG**

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Scelta civica per spello" con prot. com. n. 6110 del 02-04-2026 ad oggetto: proposta per l'individuazione e la promozione di una "Casa della Comunità" nel territorio di Spello quale hub strategico per l'area vasta (Foligno, Bevagna, Valtopina, Cannara, Montefalco)

aprendo il punto 10, su di cui abbiamo ampiamente discusso, se la Consiglieria



### **DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Capodicasa si dichiara soddisfatta.



### **ELISA CAPODICASA**

Consigliere - Scelta Civica per Spello

Sì, sono soddisfatta.



**DANIELE ROSIGNOLI**

Presidente del Consiglio - Insieme per Spello

Grazie. A questo punto vi saluto a tutti, salutiamo tutti e ci congediamo. Sono le ore 19:00 del 30 aprile, arrivederci. Finisce il Consiglio comunale.